Scuola Secondaria di 1° grado "R. SANZIO" - Via San Marco, n° 3 – telef. 095 496093 – e-mail: ctmm06700r@istruzione.it
cod. fisc. 80021700879 – CAP 95030 TREMESTIERI ETNEO (CT)

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

"RAFFAELLO SANZIO"

VIA SAN MARCO N° 3

TREMESTIERI ETNEO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO - RSPP
Dott.ssa Mariolina Castorina

D. Lgs. 81/08 integrato con il D. Lgs. 106/09

Scuola Secondaria di 1° grado "R. SANZIO" - Via San Marco, n° 3 – telef. 095 496093 – e-mail: ctmm06700r@istruzione.it
cod. fisc. 80021700879 – CAP 95030 TREMESTIERI ETNEO (CT)

DVR- Docmento di Valutazione dei Rischi

D. Lgs. 81/08 integrato con il D. Lgs. 106/09

Datore di lavoro (Dirigente Scolastico) Castorina Mariolina;

il Responsabile esterno Geom. Granata Rosario

L'addetto alla gestione emergenza ed evacuazione Prof.ssa Rapisarda Santina

Il Documento è stato elaborato previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Per presa visione del **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:** Prof.ssa La Piana Giuseppina

Il Dirigente Scolastico: Dott.ssa Mariolina Castorina

Il Dirigente Scolastico:
Dott.ssa Mariolina Castorina

01/09/2012

Indice:

- **Premessa**
- **Generalità:**
✓ Identificazione e riferimenti della scuola
✓ Caratteristiche generali dell'edificio scolastico
✓ Documentazioni obbligatorie generali
✓ Documentazioni obbligatorie specifiche
✓ Documentazioni necessarie per la valutazione dei rischi:
- **Allegati:**
o Attività di Formazione Informazione Addestramento
o Dispositivi di Protezione Individuale
o Sostanze e preparati pericolosi
o Documento di Valutazione Rischio Rumore Autocertificazione
o Presidi Sanitari per il pacchetto di medicazione
o Prevenzione delle malattie a trasmissione ematica
o Presidi Antincendio
- **Metodologia:**
✓ Fattori di rischio: rischi per la sicurezza, rischi per la salute, rischi per la sicurezza e la salute
✓ Riferimenti alle normative tecniche
✓ Criteri utilizzati: Identificazione dei fattori di rischio, Attività svolta, Identificazione dei lavoratori esposti, Quantificazione dei Rischi, Matrice di valutazione del rischio, Definizione delle priorità degli interventi necessari, Individuazione-Programmazione e messa in atto delle misure di prevenzione/protezione necessarie
✓ Obiettivi specifici perseguiti:
  - ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI
  - COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE
  - PROFESSIONALITÀ E RISORSE IMPIEGATE
  - RISULTATI DELLA VALUTAZIONE E TEMPISTICA DEGLI INTERVENTI
  - AGGIORNAMENTI PROGRAMMATI (Aggiornamenti del Documento)
  - SCHEDA DI RILEVAZIONE (Circ. Min. 119/99)
  - LISTE DI CONTROLLO (CHECK LIST)
  - PROGRAMMA DI ATTUAZIONE
- **Allegati**:
  - Indicazioni di massima per installazioni sicure (Giochi)
  - Percorso Didattico
  - Nomine SPP
  - Planimetrie

Premessa:

Il documento di valutazione dei rischi, elaborato a cura del datore di lavoro in base all'art. 4 comma 2 del D. Lgs 626/94, va considerato uno strumento operativo per il **miglioramento** della sicurezza e la salute dei lavoratori nel luogo di lavoro. Il documento rappresenta il centro gravitazionale del processo di prevenzione. E' la radiografia della situazione, in termini strutturali e di organizzazione. E' il percorso per il miglioramento delle condizioni complessive e specifiche (bonifiche e procedure). E' il punto di riferimento della attività autoregolativa, che la scuola deve costantemente aggiornare.

Il Decreto Legislativo 626/94 ha introdotto l'obbligo di effettuare la valutazione dei rischi e di attivare una organizzazione permanente per la riduzione e la gestione degli stessi. Tale obbligo coinvolge i dirigenti e tutto il personale, per quanto di loro competenza.

L'obiettivo generale del documento è l'eliminazione dei rischi.

I rischi non eliminabili devono essere controllati e ridotti al più basso livello tecnicamente possibile. L'effettuazione degli interventi di bonifica deve iniziare nel corso stesso della analisi/valutazione. Si prevede quindi una prima fase che faccia emergere i fattori di rischio, quindi un conseguente intervento mirato ad eliminare tutto ciò che è eliminabile, e poi una seconda fase, se necessaria, di misurazione dei rischi residui, finalizzata al loro controllo.

Il documento redatto dal datore di lavoro **con la consulenza del responsabile del servizio di protezione e prevenzione**, deve contenere la descrizione dell'organizzazione della prevenzione e protezione dei rischi all'interno dei luoghi di lavoro.

Da tali adempimenti discende la responsabilità dei Dirigenti Scolastici, in quanto "nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2, D. Lgs. 29/93, per datore di lavoro s'intende il Dirigente al quale spettano i poteri di gestione". Inoltre, viene definito il rapporto di responsabilità tra scuola ed Ente tenuto a fornire i locali, infatti, il 12° comma dell'art. 4 precisa che "(…) gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare (…) la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso (…) a istituzione scolastiche ed educative (…) restano a carico dell'amministrazione tenuta". In questo caso **gli obblighi** previsti dal citato decreto, **si intendono assolti, da parte dei Dirigenti Scolastici, con la richiesta del loro adempimento alla amministrazione competente**.

Questo conferma **l'obbligo** del Dirigente scolastico di effettuare la valutazione dei rischi e, nell'attesa dell'emanazione di norme dettagliate, è importante predisporre il servizio di protezione e prevenzione, mediante il quale analizzare i pericoli, effettuare la valutazione dei rischi e predisporre la documentazione necessaria.

Probabili ispezioni dell'ASL e dell'Ispettorato del Lavoro verificheranno se la scuola ha provveduto ad elaborare e/o aggiornare il documento, senza entrare nel merito dei contenuti.

Per una indagine partecipata e completa è necessario che tutta la scuola partecipi alla individuazione dei fattori di rischio.

Il primo strumento di questa partecipazione è la formazione di un Servizio di Protezione e di Prevenzione nel quale sia presente il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Il team deve assumere come riferimento la seguente gerarchia di principi di prevenzione:

- evitare i rischi
- stabilire ciò che è pericoloso con ciò che non lo è o lo è meno
- combattere i rischi alla fonte
- applicare provvedimenti collettivi
- adeguarsi al progresso tecnico, cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.

Dopo l'adozione del documento, occorrerà verbalizzare le riunioni del servizio di protezione e prevenzione, realizzare sia le attività di formazione di tutto il personale, sia le procedure degli addetti ai controlli (docenti o personale A.T.A.) e predisporre un monitoraggio continuo dei rischi, attraverso delle schede di rilevazione e valutazione.

Il tutto deve essere inserito all'interno della normale attività di tutte le discipline scolastiche.

L'impostazione scelta per aggiornare il documento è la seguente:

a) **relazione** contenente la valutazione dei rischi ed i criteri adottati, nonché la descrizione delle attività, delle strutture, delle attrezzature, e l'individuazione dei rischi presenti;
b) **descrizione** delle misure di prevenzione e protezione elaborate sulla base della relazione;
c) **programma** di attuazione delle misure di prevenzione e protezione.

Il documento dovrà essere aggiornato con cadenza annuale e portato a conoscenza di tutto il personale operante nel plesso scolastico, mediante circolari e riunioni di formazione ed aggiornamento.

Sarà opportuno fornire al gruppo di attuazione delle norme di sicurezza, un registro sul quale annotare le procedure ed i controlli periodici. Ogni operatore dovrà comunicare le situazioni di pericolo al RSPP, tutti gli alunni dovranno essere formati ed informati.

L'aggiornamento del documento, è stato fatto mediante "schede di rilevamento e valutazione".

Il rilevamento è basato sul controllo visivo in loco, al fine di far risaltare i rischi presenti nell'ambiente scolastico.

Dall'analisi delle schede e per ciascun plesso, si è proceduto alla Valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza derivanti dalle strutture, dagli impianti e/o da comportamenti umani errati, nonché ad adottare Misure per l'eliminazione e/o la mitigazione dei rischi, in relazione alle conoscenze acquisite.

Ai sensi della normativa vigente, richiamata dal D. Lgs. n° 297/94 art. 85, l'Amministrazione Comunale è tenuta ad esercitare i compiti attribuiti dalla legislazione statale in materia di edilizia scolastica, compresi gli oneri per l'arredamento ed attrezzature aule, palestre, uffici ecc., per cui ad essa competono inoltre:

a) La certificazione dei requisiti di agibilità e abitabilità;
b) La definizione d'uso degli ambienti scolastici;
c) La richiesta agli organi competenti delle autorizzazioni per gli utilizzi in deroga a disposizioni di legge vigenti;
d) La richiesta ai VV. FF. per la certificazione di prevenzione incendi;
e) L'approntamento delle opere per l'adeguamento degli edifici alle norme vigenti;

f) La manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti esistenti.

GENERALITA'

Identificazione e riferimenti della scuola.

- Scuola Media Statale: "Raffaello Sanzio"
- Indirizzo: Via San Marco n° 3
- N. studenti: 716;
- N. docenti: 64;
- N. non docenti: 18;
- Dirigente Scolastico : Dott.ssa Mariolina Castorina
- Ente Proprietario dell'edificio: Comune di Tremestieri Etneo

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è costituito come di seguito e si avvale, all'occorrenza, del supporto di consulenti esterni, all'uopo incaricati per svolgere compiti specifici.

Datore di lavoro**:**

Dirigente Scolastico : Dott.ssa Mariolina Castorina

Medico competente	**RSPP**	**RLS**
Non necessario	Geom. Granata Rosario	Prof.ssa La Piana Giuseppina

Addetti gestione emergenza Pronto Soccorso: Via San Marco, 3	**Addetti gestione emergenza Antincendio Via San Marco, 3**	**Addetti gestione emergenza Evacuazione Via San Marco, 3**
Sig.ra Milazzo Rosetta	Sig. Frazzetto Carlo	Prof.ssa Santina Rapisarda

Caratteristiche generali dell'edificio scolastico

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO
Via San Marco, 3

L'edificio scolastico è stato costruito in tre periodi diversi: un'ala è stata consegnata nell'anno scolastico 1996/97, una seconda parte nell'anno scolastico 1999/2000 e l'ultima nell'ottobre 2003. Nell'edificio, costruito in cemento armato e muratura, si individuano un corpo centrale e due ale, una rivolta ad Est e una rivolta ad Ovest. L'edificio è dotato di ampie vetrate che assicurano una soddisfacente illuminazione nei corridoi, nelle aule e negli ambienti di lavoro, di una scala interna nel corpo centrale e di due scale di sicurezza in ferro esterne alla struttura. Per facilitare l'ingresso e l'uscita degli alunni vengono usate anche le suddette scale esterne. Il cortile più grande, rivolto ad Est, è utilizzato come punto di raccolta degli alunni prima dell'inizio delle lezioni, durante le pause didattiche, ma anche come punto di riferimento in caso di evacuazione dell'edificio, mentre il cortile più piccolo, in parte coperto, rivolto ad Ovest, è utilizzato solo come punto di raccolta degli alunni prima dell'inizio delle lezioni e durante le pause didattiche. Nella parte Nord dell'edificio si trova il garage coperto con relativo scivolo per l'ingresso e cancello esterno. Nella parte rivolta a Sud, prospiciente via San Marco, si trovano i due cancelli esterni la cui apertura non è conforme alle norme di sicurezza in quanto i due battenti si aprono verso l'interno; solo uno di essi viene aperto per consentire l'ingresso e l'uscita degli alunni, l'altro invece, dotato di apertura automatica, viene utilizzato per consentire anche l'uscita degli alunni alla fine delle lezioni e l'ingresso di eventuali veicoli. Un altro cancello più piccolo, munito di citofono e di chiusura a richiamo, consente l'ingresso e l'uscita del personale della scuola e di eventuali visitatori e viene aperto per consentire l'uscita degli alunni a fine lezioni. Al piano terra si trovano: l'auditorium, la palestra, due spogliatoi uno dei quali è usato come sala medica, e n°4 servizi igienici di cui due per disabili con n°6 docce di cui due per disabili. Sul cortile del lato Ovest si affacciano: un ampio locale dove è situato il serbatoio di accumulo dell'acqua per l'impianto antincendio, un locale attiguo con la pompa di attacco per gli idranti, un locale con vasca di raccolta dell'acqua potabile con autoclave, un vano caldaia con i comandi per i dispositivi antincendio esterni (non adeguatamente protetti), una cabina elettrica con interruttore generale (tutti questi locali sono chiusi da porte interamente in metallo) e un deposito utilizzato per la raccolta differenziata (con porta in metallo e vetri retinati). Nel suddetto cortile, esternamente, protetto da una rete metallica, è allocato un serbatoio di raccolta delle acque fognanti. Nel lato Nord, esternamente, sono presenti i dispositivi per l'areazione dei locali. Nel primo piano sono presenti: l'androne con le scale che portano al piano terra e ai piani superiori, la segreteria, la presidenza, la vicepresidenza, l'aula informatica (1), un ufficio di segreteria per il ricevimento del pubblico, la sala insegnanti, la biblioteca, l'aula 2^H, il laboratorio di ceramica con annesso un piccolo locale, le aule 1^I, 2^C, 3^I, 2^I, 2^L, 3^L, 1^G, n°2 ripostigli, n° 9 servizi igienici di cui due per il personale A.T.A., uno per i docenti, uno per

la presidenza e cinque per gli alunni di cui uno per disabili. Al secondo piano si trovano n° 12 aule che ospitano le aule 2^H, 2^G, 3^G, 1^L, 2^D, 1^F, 3^F, 1^H,l'aula video, l'aula di informatica (2), n° 9 ripostigli di cui due all'interno dei locali che si trovano nel corpo centrale dell'edificio e n° 12 servizi igienici (10 per gli alunni di cui due per disabili e 2 per i docenti e il personale). Al terzo piano si trovano n° 12 aule che ospitano le classi 2^b, 1^b, 2^A, 3^D, 1^D, 3^B, 1^M, 3^E, 1^E, 2^E, 1^A, 3^A, il laboratorio linguistico, n°9 ripostigli di cui due all'interno dei locali che si trovano nel corpo centrale dell'edificio e n° 12 servizi igienici (10 per gli alunni di cui due per disabili e 2 per i docenti e il personale). Tutti i servizi igienici non comunicano direttamente con i locali di lavoro, ma sono provvisti di anti-wc con lavabi, di finestre per l'areazione naturale e sono rivestiti in maiolica. Tutte le aule sono provviste di due finestre, quelle dell'ala centrale dell'edificio che danno sul corpo scale, sono più grandi delle altre ed alcune hanno anche delle porte finestre con ballatoi esterni. Tutti gli infissi esterni sono in metallo e sono dotati di ante scorrevoli munite di doppi vetri. I vetri della palestra non sono adeguatamente protetti e costituiscono fonte di rischio. Le porte interne sono in legno tranne quelle delle aule di informatica, del deposito di materiale fotografico e altre due nel piano ammezzato che sono corazzate e si aprono secondo il verso dell'esodo. L'apertura delle porte dell'ala Ovest e della nuova ala risulta non essere a norma. Dei cancelli in ferro delimitano la zona dove si trovano gli uffici e l'aula informatica. L'edificio è sprovvisto di porte tagliafuoco. I corridoi sono ampi tranne quello della nuova ala del primo piano e costituiscono i percorsi obbligati anche per l'evacuazione dell'edificio in caso di eventi calamitosi. I vari piani dell'edificio sono collegati tra loro da una scala interna (ampia 1,50 *m*) in parte sprovvista di corrimano e con scalini provvisti di strisce antiscivolo; i pianerottoli prendono luce da ampie vetrate che arrivano a livello di pavimento e che costituiscono fonte di pericolo. La tromba delle scale è coperta da un lucernario. L'edificio è provvisto di ascensore che dal piano terra (palestra) al terzo livello assicura il collegamento verticale ad eventuali disabili; inoltre la circolazione in orizzontale su uno stesso piano non presenta ostacoli. La uscite di sicurezza sono tutte dotate di maniglione antipanico e sono complessivamente 20 di cui 18 con apertura netta di 2 *m* e 2 con apertura netta di 1,10 *m*; esse sono così dislocate: n°8 al piano terra che servono palestra e auditorium; n°8 al primo piano di cui 2 nella biblioteca, 2 nel laboratorio artistico, 1 nell'androne che serve anche come ingresso principale, 1 nel corridoio della nuova ala che conduce nel cortile Est, 1 che si apre sulla scala antincendio Ovest e 1 che si apre sul corridoio esterno che porta al cancello d'ingresso del garage coperto del lato Nord; n°2 al secondo piano che si aprono sulle scale antincendio Est e Ovest e n° 2 al terzo piano che si aprono sulle scale antincendio Est e Ovest.

Tutte le porte che danno sulle scale antincendio sono interamente in metallo, mentre le altre sono in metallo e vetro retinato. L'edificio è dotato di:

1) **Impianto di riscaldamento** che assicura adeguate condizioni microclimatiche e la cui manutenzione è a carico del Comune.

2) **Impianto di areazione**.

3) **Impianto elettrico**: che assicura un'adeguata illuminazione di tutti i locali e che è dotato anche di lampade di emergenza. L'impianto elettrico è munito di un interruttore generale nella cabina situata nel cortile Ovest, di

un quadro di controllo generale posto nell'androne del piano uffici e di quattro quadri, uno per ciascun piano, posti nel corpo scale, che permettono il controllo elettrico del piano in cui sono allocati.

4) **Impianto antincendio**: il serbatoio di accumulo dell'acqua è posto in un ampio locale del piano terra che si affaccia sul cortile Ovest e le pompe per l'attacco degli idranti in un vano adiacente. È inoltre presente un attacco per l'autopompa dei Vigili del Fuoco vicino al cancello che immette nel cortile del lato Ovest. Gli idranti sono complessivamente 17 cosi dislocati: 8 al piano terra di cui alcuni esterni, 3 al primo piano, 3 al secondo piano e 3 al terzo piano. Gli estintori sono complessivamente 32 più 1 a CO_2; essi sono così dislocati: 6 al piano terra, 10 nel primo piano, 8 al secondo piano e 8 al terzo piano. L'estintore a CO_2 è posto nella zona uffici. L'edificio non è dotato di rivelatori antincendio.

5) **Impianto idrico**: la scuola è dotata di un serbatoio di accumulo dell'acqua potabile e relativa autoclave che assicurano una sufficiente quantità di acqua a disposizione degli alunni e del personale.

6) **Impianto di depurazione**: è situato vicino ad uno dei cancelli esterni.

7) **Impianto antifurto**.

Numero persone dipendenti:

- Docenti …….. n° 64
- Personale amministrativo.. n° 5
- Personale ausiliario …… n° 9

Totale n° 78

- Numero alunni: 716;
- Numero persone esterne (genitori, ospiti, visitatori etc. giornaliere): 25;

Orario medio di lavoro nell'istituto: ore n° 6 antimeridiano; 7 ore post meridiano;

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi la Scuola in esame è stata suddivisa nelle seguenti aree operative omogenee per rischio:

1. **Area didattica normale**: (si considerino le aule dove non sono presenti particolari attrezzature)
2. **Area tecnica :** (si considerino i laboratori scientifici, i locali tecnici, i luoghi attrezzati con macchine e apparecchiature, laboratori linguistici, informatici, stanza fotocopiatrici o stampanti, ecc.)
3. **Area attività collettive :** (si considerino le aule per attività particolari che comportino la presenza di più classi contemporaneamente, aula magna, la mensa, la biblioteca e simili)
4. **Area attività sportive** : (si considerino le palestre e gli spazi attrezzati esterni)
5. **Area uffici** (aule segreteria):

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA SPECIFICA
Esame del carteggio agli atti e verifica della presenza delle certificazioni

Ord.	DOCUMENTAZIONE	si	no	MODALITA' DI ACQUISIZIONE	MISURE
1	Sono acquisiti agli Atti i verbali di consegna degli edifici?		X		Richiesta di Adeguamento
2	Sono acquisite le planimetrie dell'istituto scolastico	X			
3	Sono acquisiti i certificati di collaudo e/o agibilità – idoneità statica?		X		Richiesta di Adeguamento
4	E' acquisito il certificato di conformità impianti di protezione dalle scariche atmosferiche e copia dei verbali o certificazione delle verifiche biennali dei dispositivi contro le scariche atmosferiche?		X		Richiesta di Adeguamento
5	E' acquisita la dichiarazione di idoneità delle strutture speciali e delle infrastrutture mobili (Ascensore) in dotazione all'edificio?		X		Richiesta di Adeguamento
6	E' acquisita la planimetria dei locali con indicazione della destinazione d'uso e del numero massimo degli allievi ospitabili?		X		Richiesta di Adeguamento
7	E' acquisito il certificato di conformità degli impianti idraulici e la planimetria della distribuzione dell'impianto idrico?		X		Richiesta di Adeguamento
8	E' acquisita la planimetria della distribuzione dell'impianto fognante?		X		Richiesta di Adeguamento
9	E' acquisita la planimetria della distribuzione dell'impianto gas?		X		Richiesta di Adeguamento
10	E' acquisita la planimetria della distribuzione dell'impianto antincendio, il Nulla Osta da parte dei VV. FF. per l'esercizio dell'impianto di riscaldamento e copia dei verbali o certificazione delle verifiche periodiche dei dispositivi antincendio e rinnovo Nulla Osta da parte dei VV. FF.??		X		Richiesta di Adeguamento
11	E' acquisito agli atti il documento di consegna DPI?		X		Richiesta di Adeguamento
12	E' acquisito agli atti l'autorizzazione sanitaria per la preparazione e somministrazione pasti?				Non si somministrano pasti
13	E' acquisito agli atti il Registro Infortuni e il Registro dei controlli periodici	X			
14	E' acquisito agli atti il Piano di emergenza?	X			
15	Sono acquisite agli atti le nomine RSPP, RLS e ASPP?	X			
16	Sono acquisite agli atti le Schede di rilevazione e valutazione dei rischi?	X			
17	E' acquisita agli atti la licenza d'uso per l'impianto termico e la planimetria della distribuzione dell'impianto di riscaldamento?		X		Richiesta di Adeguamento
18	E' acquisito agli atti il certificato di conformità dell'impianto elettrico e di messa a terra?		X		Richiesta di Adeguamento

19	E' acquisita agli atti la documentazione dei lavori in appalto?		**X**		Non vi sono lavori in appalto
20	E' acquisito agli atti il documento sulla valutazione del rumore o autocertificazione?	**X**			

(di pertinenza dell' Istituto scolastico)	esistente		ente	reperibile presso nome persona referente
	si	no		
Documento sulla valutazione dei RISCHI art. 4 comma 2° D. Lgs. n° 626/94	**x**		Scuola	Ufficio di Segreteria
Nomina del RSPP	**x**		Scuola	Ufficio di Segreteria
Nomina Lavoratori designati Art 4 comma A 626/94 (gestione emergenze - primo soccorso)	**x**		Scuola	Ufficio di Segreteria
Lettera di "richiesta d'intervento" all'ente proprietario dell'immobile	**x**		Scuola	Ufficio di Segreteria
Piano di emergenza	**x**		Scuola	Ufficio di Segreteria
Documentazione attività Formativa - Informativa - Addestramento	**x**		Scuola	Ufficio di Segreteria
Elenco e caratteristiche DPI + istruzioni	**x**		Scuola	Ufficio di Segreteria
Schede di sicurezza sostanze e preparati	**x**		Scuola	Ufficio di Segreteria
Registro Infortuni	**x**		Scuola	Ufficio di Segreteria

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA SPECIFICA

N .B. indicare nella colonna "esistente" se tale documentazione non è pertinente mediante la sigla **n. p.**

(di pertinenza dell'Istituto scolastico)	esistente		ente	reperibile presso nome persona referente
	si	no		
Libretti di altre apparecchiature soggette ad omologazione	**x**		Scuola	Ufficio di Segreteria
Istruzioni per l'uso macchine marcate CE	**x**		Scuola	Ufficio di Segreteria
Documento di valutazione rumore D. Lgs. 277/91	**x**		Scuola	Ufficio di Segreteria
Nomina medico competente		**x**		
Elenco lavoratori soggetti ad Accertamento Sanitario	**x**		Scuola	Ufficio di Segreteria
Prescrizioni e/o Disposizioni organi di vigilanza		**x**		
Patentini per acquisto - uso fitosanitari		**x**		
Documentazione di denuncia emissioni in atmosfera DPR 203/89		**x**		
Documentazione smaltimento rifiuti speciali	**x**		Scuola	Ufficio di Segreteria

Documentazione NECESSARIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

(di pertinenza dell'Istituto scolastico)	esistente		ente	reperibile presso nome persona
	si	no		
Planimetria della scuola con destinazione d'uso dei locali	**x**		Scuola	Ufficio di Segreteria
Elenco dei presidi sanitari e loro ubicazione	**x**		Scuola	Ufficio di Segreteria
Elenco del contenuto dei presidi sanitari	**x**		Scuola	Ufficio di Segreteria
Elenco delle macchine/attrezzature e VDT	**x**		Scuola	Ufficio di Segreteria
Elenco delle sostanze pericolose utilizzate nei laboratori	**x**		Scuola	Ufficio di Segreteria
Elenco dei presidi antincendio e loro ubicazione	**x**		Scuola	Ufficio di Segreteria

Misure tecniche, organizzative, procedurali identificate per lavorazioni particolari	**x**		Scuola	Ufficio di Segreteria
Documentazione dei verbali di esercitazioni (evacuazioni ecc.)	**x**		Scuola	Ufficio di Segreteria
Presenze giornaliere nel plesso scolastico (media/potenziale)	**x**		Scuola	Ufficio di Segreteria

(di pertinenza dei lavoratori e loro organizzazioni)	esistente			reperibile presso
	si	no	ente	nome persona referente
Nomina RLS	**x**		Scuola	Ufficio di Segreteria

Registro infortuni:

Vidimato il 10/04/1982; da: Ispettorato Provinciale del Lavoro; infortuni complessivi n° 72.

ALLEGATI

Attività di Formazione, Informazione, Addestramento

ISTITUTO S.M.S. "Raffaello Sanzio"	GRADO: Secondaria di 1° grado
INDIRIZZO: Via San Marco, 3	Tel. 095 496093
RSPP: Geom. Granata Rosario	Dirig. Scolastico Dott.ssa Mariolina Castorina
Date corso: _____	Orari: _11:30_- 13:30_
	Luogo: __Scuola R. Sanzio___
	N. tot. ore _____2_____
N° tot. personale interessato:	N° non docenti: __17_____
Relatori:	Argomento trattato:
1. DS – RSPP - ASPP	
2.	
Materiale informativo utilizzato:	
Dispense :	
Lucidi :	
Video:	
Altro :	
Allegare foglio presenze	

Dispositivi di Protezione Individuale

(allegato IV D. Lgs. 626/94)

PARTI DEL CORPO	**MANSIONI**			
	Docente	**Studente**	**Ausiliario**	**Altro**
cranio				
udito				
occhi				
Vie respiratorie				
volto			Mascherine	
mani			guanti	
braccia				
piedi				

gambe				
pelle				
Tronco addome				

SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

Elenco Sostanze e prep.	Schede di sicurezza	Indicazioni di pericolo	Quantità Modalità di stoccaggio LABORATORIO - MAGAZZINO	Note:
Candeggina Linda	Si	Xi	N° 10	
Sprint Magnum	Si	Xi	N° 10	
arexons	Si	X	N° 1	

Legenda

Schede di sicurezza: (accompagnate alla confezione della sostanza/preparato). scrivere se sono presenti SI 0 NO	**Indicazioni di pericolo** E = esplosivo O = comburente, F = facilmente infiammabile, F + = altamente infiammabile, C = corrosivo, Xn = nocivo, T = tossico, T + = altamente tossico, Xi = irritante (in base al DM 17. 12.77 e al DM 3.12.85)	**Modalità di stoccaggio**: (chiusi a chiave e non devono essere presenti contenitori anonimi). **Infiammabili**: non più di 20 litri nello stesso armadio sigillato e antiscoppio. **Tossico**: in armadio aerato possibilmente aspirato. **Liquido Aggressivo** (acidi, basi, solventi) : armadio aerato con vasca di contenimento.

Presidi Antincendio

(da ritenersi non esaustiva e da integrarsi dopo aver effettuato il PIANO DI EVACUAZIONE)

UBICAZIONE	MEZZI di ESTINZIONE	TIPO	CONTROLLO SEMESTRALE (nome della ditta)	VARIE
Tutti i livelli	**I - E**	**AC – P – CO2**	**Cocimanno – Di Paola**	

Legenda

Mezzi di estinzione:	**Tipo :**
I = Idrante N = Naspo **M = Manichetta E = Estintore**	**P = Polvere, H = Halon, AC = Acqua,** **CO2 = Anidride carbonica S = Schiuma**

controllo dei presidi antincendio verifica di:

- condizioni generali di estintori, manichette, raccordi e valvole;
- peso dell'estintore;
- pressione interna mediante manometro;

- integrità del sigillo.

Documento di Valutazione Rischio Rumore

Autocertificazione

Rapporto di Valutazione del rumore ex D. Lgs. 277/91

La sottoscritta Dott.ssa Mariolina Castorina in qualità di Dirigente Scolastico della S.M.S. "R. Sanzio" di Tremestieri Etneo, con sede in via San Marco n° 3, Provincia di Catania, consapevole della responsabilità che assume ai sensi del D. Lgs. 277/91

DICHIARA:

- di auto certificare la Valutazione del rumore in data 01/09/2012;
- che gli occupati nella scuola rispondono al seguente schema, per un totale n° 795;
  - Studenti n° 717;
  - Docenti n° 64;
  - ATA n° 14;
- di aver potuto escludere il superamento degli 80 dBA di LEP sulla base:
  1. della palese assenza di sorgenti rumorose
  2. di misurazioni in situazioni analoghe
- di aver consultato i seguenti lavoratori o loro rappresentanti (RLS): Prof.ssa La Piana Giuseppina;
- che la Valutazione in oggetto, salvo l'obbligo di ripeterla ad ogni variazione consistente del rumore prodotto, verrà ripetuta con periodicità quinquennale.

Tremestieri Etneo li, 01/09/2012

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Mariolina Castorina

per presa visione
la RLS : Prof.ssa La Piana Giuseppina

Presidi Sanitari per il pacchetto di medicazione D. M. n° 388/2003

Ogni cassetta di Pronto Soccorso, tipo pensile da cucina, (opportunamente segnalata e dotata di chiusura, ma non chiusa a chiave) deve contenere almeno:

- Una confezione di sapone liquido.
- Una confezione di guanti monouso in vinile o in lattice.
- Un paio di forbici.
- Una confezione di clorossidante elettrolitico al 5% (es. AMUCHINA al 10% pronto ferite).
- Una confezione di acqua ossigenata F.U. 10 vol. da 100 g.
- N. 2 bende orlate da 5 cm.
- Un rotolo di cerotto premedicato alto 8 cm (es. ANSAMED).
- Una confezione di cerotti premedicati di varie misure.
- Una confezione di cotone idrofilo da 100 g.
- N. 10 compresse di garze sterili 10 x 10 in buste singole.
- Una confezione di rete elastica di misura media.
- N. 2 lacci emostatici.
- Un termometro.
- N. 2 confezioni di ghiaccio pronto uso istantaneo.
- N. 2 confezioni di ghiaccio pronto uso da conservare in ghiacciaia (es. COLDHOT-PACKS).
- N. 2 sacchetti monouso per la raccolta dei rifiuti sanitari.

Prevenzione delle malattie a trasmissione ematica

Da affiggere all'interno della cassetta di Pronto Soccorso.

AI fine di evitare la trasmissione di malattie che si trasmettono con liquidi organici infetti, in particolare sangue (e patite B - epatite C - AIDS ecc.), si danno le seguenti indicazioni:

- E' necessario indossare guanti monouso ogni volta si preveda di venire in contatto con liquidi organici di altre persone (es. per medicazioni, igiene ambientale)
- Gli strumenti didattici taglienti (forbici, punteruoli, cacciaviti ecc.) devono essere o strettamente personali o, se imbrattati di sangue, opportunamente disinfettati.
- Il disinfettante da utilizzare per le superfici e/o i materiali imbrattati di sangue o altri liquidi organici è l'ipoclorito di sodio al 5-6% di cloro attivo.

In pratica si procede come indicato di seguito:

- indossare guanti monouso
- allontanare il liquido organico dalla superficie
- applicare una soluzione formata da: 1 L di acqua e 200 mi di ipoclorito di sodio al 5-6% di cloro attivo
- lasciare la soluzione per 20'

- sciacquare con acqua

N. B.: è necessario controllare la composizione dell'ipoclorito di sodio da utilizzare e verificare la concentrazione di cloro attivo sia al 5-6%

METODOLOGIA

Fattori di Rischio

Classificazione e definizione dei rischi lavorativi presenti negli ambienti di lavoro, in conseguenza dello svolgimento delle attività lavorative, possono essere divisi in tre grandi categorie:

1. Rischi per la sicurezza dovuti a : (rischi di natura infortunistica)	• Strutture • Macchine • Impianti elettrici • Sostanze pericolose • Incendio - Esplosioni
2. Rischi per la salute dovuti a: (rischi di natura igienico ambientale)	• Agenti chimici • Agenti fisici • Agenti biologici
3. Rischi per la sicurezza e la salute dovuti a:	• Organizzazione del lavoro • Fattori psicologici • Fattori ergonomici • Condizioni di lavoro difficili

A) Rischi per la sicurezza:

Sono quelli di natura infortunistica responsabili del potenziale verificarsi d'incidenti o infortuni e quindi di danni o menomazioni lievi o gravi subite dalle persone durante le varie attività lavorative in conseguenza di un impatto fisico – traumatico di natura diversa per carenze strutturali dei luoghi di lavoro, delle macchine e degli impianti (meccanici, elettrici, chimici ecc) nonché per la presenza di sostanze pericolose e di materiale che può causare incendio e/o esplosioni.

B) Rischi per la salute:

Sono quelli di natura igienico – ambientali responsabili della potenziale alterazione dell'equilibrio biologico del personale addetto all'operazione e/o a lavorazioni con emissioni nell'ambiente di fattori di rischio di natura chimica, fisica e biologica, con conseguente esposizione del personale presente.

C) Rischi per la sicurezza e la salute:

Sono quelli cosiddetti trasversali perché sono legati prevalentemente ai rapporti tra le persone, all'organizzazione del lavoro, alla psiche dei lavoratori, nonché a fattori strettamente personali (situazioni affettive, humor ecc.) oltre che a fattori ergonomici ed a condizioni di lavoro oggettivamente difficili.

La metodologia seguita nell'analisi dei fattori di rischio ha tenuto conto del contenuto specifico del D. Lgs. 626/94 e successivi aggiornamenti. L'analisi è stata effettuata utilizzando elenchi già esistenti adattati alle realtà scolastiche, elencando i fattori di rischio di competenza degli Istituti scolastici.

Non sono stati elencati i fattori di rischio di stretta competenza degli Enti proprietari degli edifici scolastici.

I fattori di rischio sopra riportati sono contenuti, nell'elenco seguente, in un ordinamento di tipologie organizzative e di lavoro più utile alle procedure di valutazione dei rischi. Ciascuno dei punti dell'elenco sarà oggetto di una lista di controllo (check-list) che farà da guida alle persone incaricate della valutazione.

ELENCO DEI FATTORI DI RISCHIO PER GLI ISTITUTI SCOLASTICI

Aspetti organizzativi e gestionali

1. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
2. COMPITI, FUNZIONI E RESPONSABILITA'
3. ANALISI, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO
4. INFORMAZIONE - FORMAZIONE
5. PARTECIPAZIONE
6. NORME E PROCEDIMENTI DI LAVORO
7. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
8. EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO
9. SORVEGLIANZA SANITARIA VACCINAZIONI
10. LAVORI IN APPALTO

Salute e sicurezza di lavoratori e studenti

11. IMPIANTO ELETTRICO
12. ANTINCENDIONIE ED USCITE D'EMERGENZA
13. RUMORE E COMFORT ACUSTICO
14. CARICO LAVORO FISICO (MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI)
15. MICROCLIMA
16. ILLUMINAZIONE
17. ARREDI
18. ATTREZZATURE

Rischi legati alle attività svolte in ambienti specifici

19. AULE NORMALI
20. AULE SPECIALI I LABORATORI
21. AULA MAGNA E AUDITORIO
22. UFFICI (DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE)
23. BIBLIOTECA
24. ATTIVITA' SPORTIVE (PALESTRA E SPAZI ESTERNI ATTREZZATI)
25. SERVIZI E SPOGLIATOI
26. BARRIERE ARCHITETTONICHE

RIFERIMENTI ALLE NORMATIVE TECNICHE

Rif. Legislativo Documento	CONTENUTO	NOTE	RIFERIMENTI
D.M. 18/12/75 Norme Tecniche aggiornate relative all' edilizia scolastica	Indica quali devono essere le caratteristiche igienico -sanitarie e di sicurezza delle strutture adibite ad attività didattiche.	**In particolare vengono fissati :** • i criteri generali relativi alla localizzazione ed alle dimensione della scuola; • le caratteristiche generali e di sicurezza dell'area; • le norme riferite sia all'opera in generale che agli spazi relativi a: unità pedagogica, insegnamento specializzato, laboratori, officine, informazione, attività parascolastiche e integrative, educazione fisica e sportiva, servizio sanitario, mensa, amministrazione, distribuzione, servizi igienici e spogliatoi; • le norme relative all'arredamento ed alle attrezzature; • le norme relative alle condizioni di abitabilità: acustiche, di illuminazione e colore, termoigrometriche e di purezza dell'aria, di sicurezza e quelle relative alle condizioni d'uso.	
D.M. 26/8/92 Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica	Vengono indicati i criteri di sicurezza antincendio da applicare negli edifici e nei locali adibiti a scuole, di qualsiasi tipo, ordine e grado.	• Il decreto prende in esame le caratteristiche costruttive, il comportamento al fuoco dei materiali, la compartimentazione degli edifici e le misure di evacuazione in caso di emergenza (es. numero e larghezza delle uscite), gli spazi a rischio specifico, gli impianti elettrici ed i sistemi di allarme, i mezzi per l'estinzione degli incendi, la segnaletica di sicurezza, le norme di esercizio. Le norme in esame trovano applicazione, dalla data di emanazione del decreto, per le scuole da costruirsi. Per quelle esistenti è previsto l'adeguamento entro 5 anni; è data facoltà di chiedere deroga, motivata, ex art. 21 DPR 577/82	
D.P.R. 22/11/67 n. 1518 Norme relative ai servizi di medicina scolastica	Contiene norme relative ai servizi di medicina scolastica:	• Dispone che i comuni, i consorzi e le amministrazioni provinciali, nell'ambito della rispettiva competenza in materia di edilizia scolastica, forniscano i locali idonei (es. ambulatorio) per il Servizio di Medicina Scolastica, che di norma debbono ricavarsi all'interno dell'edificio scolastico.	Regolamento per l'applicazione del tit. III Del D.P.R. 11/2/61 n. 264.
Circolare Ministero della Sanità 10/7/86 n. 45 Materiali contenenti amianto negli edifici scolastici	Contiene un piano di intervento e misure tecniche per l'individuazione e l'eliminazione del rischio connesso all'impiego di materiali contenenti amianto in edifici scolastici ed ospedali pubblici e privati.		Circolare M. Sanità 25/11/91 n. 23 L. 257 del 13/4/92 D.M. 6/9/94
DPR 26/5/59 n 689 Certificato di prevenzione incendi (CPI) o nulla osta	Aziende e lavorazioni soggette al controllo dei VV. FF.	• Tabella 8, punto n. 6 (aziende nelle quali sono occupati contemporaneamente, in un unico edificio a più di un piano, oltre 500 addetti).	

provvisorio (NOP)			
D.M. 16/2/82	Attività soggette alle visite di prevenzione incendi.	• Voce n. 85: scuole con oltre 100 persone presenti • Voce n. 91: impianti termici di potenzialità superiore a 100.000 kcal/h: • Voce n. 83: locali di spettacolo e di intrattenimento in genere, con capienza superiore a 100 posti.	
L. 7/12/84 n. 818	Disciplina transitoria per il controllo delle attività soggette ai controlli periodici di prevenzione incendi esistenti alla data del 25/12/84	• Mentre le attività insediatesi successivamente risultano soggette alla procedura per ottenere il CPI, quelle in parola sono sottoposte ad un controllo differenziato, temporaneo, in previsione di un adeguamento alla procedura ordinaria, tuttora non ancora avvenuto.	Con D.L. 0.514/94 è stata prorogata la validità degli attuali NOP. di 180 gg. dal 29/8/94.
L. 5/3/90 n. 46 Dichiarazione di conformità degli impianti elettrici		• Obbligo di realizzare tutti gli impianti elettrici a regola d'arte, presumendo tali quelli realizzati secondo i dettami del CE! (L. 186/ 68). • Obbligo di adeguare gli impianti esistenti alle norme di buona tecnica entro 30.06.98 (L. 5/3/90 n° 46 e DL 23/5/95 n. 188, art. 11 c. 2).	L. 1/3/68 n° 186, DPR n° 447/91 Norme C.E.I.
L. 30/4/62 n. 283 e suo regolamento D.P.R. 26.3.80 n. 327	Autorizzazione Sanitaria	• Rilasciata dal Sindaco del Comune in cui è ubicato l'edificio nel caso in cui all'interno della scuola venga effettuata la preparazione e/o la somministrazione di pasti (si rammenta che gli addetti alla distribuzione dei pasti devono essere muniti di libretto di idoneità sanitaria).	
D.P.R. 19.3.56 n. 303	Contiene norme generali di igiene del lavoro.	• Relativamente alla struttura indica quali devono essere le caratteristiche igienico/sanitarie: fissa i requisiti minimi come, ad es., divieto di adibire ad uso lavoro locali sotterranei o semisotterranei, illuminazione e ventilazione naturale ed artificiale dei locali, altezze, obbligo di riscaldamento, dotazione di servizi igienici, lavandini, docce, spogliatoi, refettori ecc. Fermi restando alcuni requisiti specifici, in genere il D.P.R. non fissa parametri definitivi rimandando al miglior risultato possibile da ottenere con le più avanzate e recenti tecniche e conoscenze scientifiche. In tal senso risulta ancor più importante il coordinamento e l'integrazione di tale normativa con il regolamento locale di igiene.	
D.P.R. 27.4.55 n. 547	Contiene norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.	• Indica i parametri di sicurezza delle opere e degli impianti destinati anche alle strutture adibite ad attività didattiche; in particolare fissa il principio generale che gli edifici, le opere destinate ad ambienti o posti di lavoro, compresi i servizi accessori, devono essere costruiti e mantenuti in buono stato di stabilità. conservazione di efficienza in relazione alle condizioni d'uso ed alle necessità della sicurezza del lavoro. Gli impianti, le macchine, gli apparecchi, le attrezzature ecc. devono possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuti in buono stato di conservazione ed efficienza. Il decreto disciplina, in modo specifico, alcuni aspetti della sicurezza fissando appositi criteri e requisiti, tra qui si segnalano quelli relativi a: ambienti, posti di lavoro e passaggio, (es. parapetti, scale, uscite e uscite di sicurezza, illuminazione di emergenza); macchinari, macchine utensili, impianti elettrici, e	

		indicazioni circa materie e prodotti pericolosi e mezzi di protezione individuale.	
D. Lgs. 626/94 "Attuazione delle direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori	Organizzazione e miglioramento delle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.	• Relativamente agli aspetti di carattere strutturale, modifica alcuni articoli dei precedenti D.P.R. 303/56 e 547/55	
R 203/88 D.P.R. 25/7/91 Emissioni in atmosfera		• Le emissioni prodotte dai laboratori scolastici, corrispondenti al punto 19 della tabella allegata al D.P.R. 25/7/91, sono considerate tra le attività ad inquinamento atmosferico poco significativo e pertanto non richiedono alcuna autorizzazione. Eventualmente le Regioni possono prevedere che una comunicazione sulla scarsa significatività inquinante di tali emissioni sia inviata al settore Ecologia e Cave della Provincia in cui l'istituto è ubicato.	
L. 319/76 L. 650/76 Scarichi	Si tratta di una legge di carattere generale che riguarda la tutela delle acque dall'inquinamento.	Regolamenta gli scarichi di qualsiasi tipo provenienti dagli insediamenti sorti dopo il 1976. Tutti gli scarichi devono essere autorizzati dal Sindaco, previa domanda inoltrata allo stesso. Per poter essere autorizzati gli scarichi devono possedere i requisiti (accettabilità) di cui alle specifiche tabelle A,B e C della L. 319/76. Andando di norma in fognatura, gli scarichi scolastici dovrebbero rispettare i parametri della tab. C. Si tenga presente che gli scarichi dei laboratori dovrebbero essere separati dagli altri tipi di scarico (servizi igienici, ecc.) dell'insediamento.	Eventuali regolamenti locali di igiene dei singoli Comuni che però concordano con i requisiti delle tabelle della L n. 319/76.
D.P.R. 915/82 e successive delibere del Comitato interministeriale inerenti a norme tecniche per la sua applicazione. Rifiuti	Classificazione dei rifiuti solidi, in tre grandi categorie: urbani, speciali e tossico-nocivi. Lo stoccaggio provvisorio ed il loro smaltimento.	Mentre per i rifiuti di tipo urbano non si richiedono particolari adempimenti, per quelli speciali e tossico-nocivi (provenienti ad es. dai laboratori) bisogna ricordare che per lo STOCCAGGIO: • rifiuti speciali: non occorre autorizzazione • rifiuti tossico-nocivi: purché si rispettino le condizioni di cui all'art. 14, c.1, del D.L. 373/95, non occorre autorizzazione: bisogna però dare comunicazione alla Regione 30 gg. prima dell'inizio dello stoccaggio. Tale comunicazione dovrà essere accompagnata dalla dichiarazione di cui al comma 2 dell'art. 14 sopra citato. • per lo SMAL TI MENTO: rifiuti speciali e tossico-nocivi: devono essere ritirati da ditte specializzate ed autorizzate (iscritte in apposito elenco regionale). Vi è obbligo per la scuola di tenere un registro di carico/scarico per i rifiuti tossico-nocivi (D.L. 375/95 art. 14).	La raccolta dei rifiuti per lo stoccaggio è opportuno sia attuata secondo i criteri indicati nella Deliberazione Interministeriale del 27/7/84.
D. Lgs. 493/96 Segnaletica di Sicurezza	Attuazione della direttiva 92/58/CEE, concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro.	Il presente decreto enumera le prescrizioni per la segnaletica di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro nei settori di attività privati o pubblici indicati dai D. Lgs 626/94 e 242/96.	E' abrogato il DPR 524/82 E' soppressa la tabella A del D.P.R. 547/55
D. Lgs. 277/91 (capo IV) Rumore	Attuazione delle direttive CEE n. 80/1107, n. 82/65, N. 83/477, 86/188, e n° 88/642, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivati da esposizione ad agenti chimici, fisici	Le norme del presente decreto sono direttive alla protezione dei lavoratori contro i rischi per l'udito e, laddove sia espressamente previsto, contro i rischi per la salute e la sicurezza derivanti dall'esposizione al rumore durante il lavoro.	A norma dell'art.7 della legge 30 luglio 1990, n. 212.

	e biologici durante il lavoro		
D.M. 236/89 Fruibilità delle strutture da parte delle persone con handicap.	Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento delle barriere architettoniche.	Indica le norme tecniche per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati aperti al pubblico e nei trasporti pubblici.	L. 9/1/89 n. 13
L. 1083/71 Impianti di distribuzione del gas. Norme UNI CIG 7129/92	Le norme UNI CIG fissano i requisiti di idoneità degli impianti destinati ad utilizzare gas combustibile.	Nel loro complesso quanto in riferimento ai singoli componenti fissano i parametri di sicurezza cui devono rispondere le installazioni di caldaie murali, apparecchi di cottura, apparecchi per la produzione rapida di acqua calda funzionanti a gas.	
D.M. 25/8/89 Palestre per attività sportive	Norme di sicurezza per gli impianti sportivi.		

Criteri utilizzati

Nel seguito si descrivono i criteri adottati per la Valutazione dei rischi (art. 4, comma 2) attraverso una descrizione dei passi compiuti per identificare i mezzi più opportuni per eliminare i rischi, ovvero per controllarli.
La valutazione dei rischi viene effettuata in collaborazione con il Responsabile del SPP, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.
L'obiettivo della valutazione dei rischi consiste nel fornire al datore di lavoro gli elementi utili a prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori.
L'intervento operativo di valutazione dei rischi porta a:

1. suddividere le attività in relazione agli ambienti specifici in cui vengono svolte
2. identificare i fattori di rischio (potenziali fonti di pericolo)
3. identificare i lavoratori esposti
4. quantificare i rischi (stima dell'entità dell'esposizione e della gravità degli effetti)
5. definire le priorità degli interventi necessari
6. individuare, programmare e mettere in atto le misure di prevenzione necessarie.

Identificazione dei fattori di rischio (potenziali fonti di pericolo)

Tale fase, viene eseguita attraverso una breve ma dettagliata descrizione di tutte le attività che vengono svolte in ciascuna tipologia di ambiente di lavoro.
La valutazione deve riguardare i rischi che risultino ragionevolmente prevedibili.
E' opportuno fare una prima valutazione complessiva per separare i rischi in due categorie: quelli ben noti per i quali si identificano prontamente le misure di controllo, e i rischi per i quali è necessario un esame più attento e dettagliato.
L'identificazione dei fattori di rischio sarà guidata dalle conoscenze disponibili su norme di legge e standard tecnici, dai dati desunti dall'esperienza e dalle informazioni raccolte, dai contributi apportati da quanti, a diverso titolo, concorrono all'effettuazione della stessa valutazione: responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, altre figure che possono essere utilmente consultate nel merito (docenti, non docenti, ecc.).
Questo procedimento consentirà di identificare i pericoli non soltanto in base ai principi generalmente noti, ma anche all'esistenza di fattori di rischio peculiari delle condizioni in cui ha luogo l'attività lavorativa.
Si avrà cura di controllare l'influenza che su tale identificazione può esercitare la percezione soggettiva del rischio, che talvolta può portare a sottostimare o sovrastimare un pericolo sulla base dell'abitudine al rischio o dell'eccessiva fiducia concessa alle impressioni sensoriali.

Attività svolta

PERSONALE DOCENTE

L'attività del personale docente si esplica, per come previsto dal D. L.vo 297/94 e dal C.C.N.L. 2002/2005, in:

- Attività di vigilanza;
- Programmazione didattica da attuarsi in incontri collegiali dei docenti di modulo, realizzati in momenti non coincidenti con l'orario di lezione;
- Realizzazione di iniziative educative in aule speciali, laboratori, con l'ausilio di televisore, videoregistratore, telecamera, proiettore di film o di diapositive, registratori, computer, macchine da scrivere, attività artistica, attività musicale, teatro ecc..;
- Partecipazione alle riunioni degli organi collegiali;
- Colloqui individuali con i genitori degli alunni;
- Partecipazione agli scrutini;
- Rapporti con gli specialisti operanti sul territorio.

PERSONALE AMMINISTRATIVO:

L'attività del personale amministrativo si esplica secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in osservanza alle norme contrattuali.

DIRETTORE AMMINISTRATIVO (DGSA):

- Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.
- Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.
- Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
- Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di

attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO:

- Nei diversi profili svolge le seguenti attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta;
- nelle istituzioni scolastiche ed educative dotate di magazzino può essere addetto, con responsabilità diretta, alla custodia, alla verifica, alla registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza. Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione. Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo.

Collaboratore Scolastico:

- Esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica. È addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

ALUNNI:

Nella scuola gli allievi accedono nell'edificio scolastico tra le ore 8,00 e le ore 8,30, nella fase d'ingresso la vigilanza sui minori compete congiuntamente al personale ausiliario di vigilanza all'ingresso e sulle scale ed al personale docente, che sulla scorta delle disposizioni di plesso, attende gli alunni nel cortile interno della scuola. In caso di assenza del titolare, si provvede alla vigilanza nei modi indicati dal regolamento d'Istituto. Durante l'orario di lezione, gli scolari svolgono attività formative sotto la responsabilità del Docente, il quale è garante che le predette attività siano coerenti con gli indirizzi del programma Ministeriale vigente e si realizzino secondo gli obiettivi previsti dai singoli docenti nell'ambito della progettazione, atti a sviluppare le capacità e le potenzialità di apprendimento anche riguardo ai temi dell'educazione alla salute (intesa come ricerca del benessere e della sicurezza), evitando situazioni di pericolo per la salute sia fisica che psichica degli alunni. La ricreazione e la refezione, dove esiste, rientrano come momenti educativi dell'orario scolastico.

Identificazione dei lavoratori esposti

In relazione alle situazioni pericolose messe in luce dalla prima fase della valutazione, si evidenzia il numero dei lavoratori che è possibilmente esposto ai fattori di rischio, individualmente o come gruppo omogeneo.

E' opportuno che i lavoratori esposti siano identificati nominalmente o come gruppi omogenei per la programmazione dei successivi interventi di informazione/formazione. Tale fase non potrà prescindere da una modalità partecipativa dei lavoratori nella raccolta delle informazioni necessarie.

A questo proposito si fa presente come l'uso di check list, se pur di utilità al RSPP, non può essere considerato come l'unico mezzo per la valutazione.

La check list infatti:

- può rivelarsi a volte eccessivamente dettagliata, altre generica a seconda del tipo di lavorazione o attrezzatura utilizzata
- non sostituisce la conoscenza e le informazioni pregiate di cui dispongono i lavoratori direttamente interessati sulle specifiche situazioni di rischio.

Quantificazione dei rischi (stima dell'entità dell'esposizione e della gravità degli effetti)

La quantificazione del rischio deriva dalla possibilità di definire il rischio come prodotto della Probabilità (P) di accadimento per la gravità del Danno (D) atteso:

$$R = P \times D$$

La definizione della scala di Probabilità fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato, tenuto conto della frequenza e della durata delle lavorazioni che comportano rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

VALORE	LIVELLO	CRITERI
4	Elevata	- Esiste una correlazione diretta tra mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori - Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa scuola o in situazioni operative simili - Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore tra gli operatori
3	M. alta	- La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto - E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguire un danno - Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa
2	M. bassa	- La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate - Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi - Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
1	Bassa	- La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti - Non sono noti episodi già verificatisi - Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità

Tale giudizio può essere misurato in modo indiretto attraverso il livello di sorpresa che l'evento provocherebbe, secondo una interessante prassi interpretativa in uso nei paesi anglosassoni.

La definizione della scala di gravità del Danno fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno:

VALORE	LIVELLO	CRITERI
4	Ingente	- Infortunio o episodio di esposizione con effetti letali o di invalidità totale - Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	Notevole	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale - Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Modesta	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile - Esposizione cronica con effetti reversibili
1	Trascurabile	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile - Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

L'incidente con rischio di conseguenze mortali, anche se improbabile, va considerato come priorità nella programmazione delle misure di prevenzione.

N. B.: Deve essere preso in considerazione il danno più grave che può essere associato al rischio in esame: a tal fine non può essere utilizzato il solo dato statistico aziendale che mostra un basso numero di incidenti di quel tipo: di per sé tale dato non autorizza ad adottare misure di sicurezza meno restrittive. Definiti la Probabilità (P) e la gravità del Danno (D), il rischio (R) viene calcolato con la formula R = P x D e si può raffigurare in una rappresentazione a matrice, avente in ascisse la gravità del Danno ed in ordinate la Probabilità del suo verificarsi.

MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Definiti il **DANNO** e la **PROBABILITA',** il **RISCHIO** viene graduato da: **R = P * D** (Probabilità * Danno)

I risultati consentono di definire le priorità e la programmazione degli interventi di prevenzione da adottare:

Valori di Probabilità	**valori di rischio**			
4	**4**	**8**	**12**	**16**
3	**3**	**6**	**9**	**12**
2	**2**	**4**	**6**	**8**
1	**1**	**2**	**3**	**4**
Valori di Danno	**1**	**2**	**3**	**4**

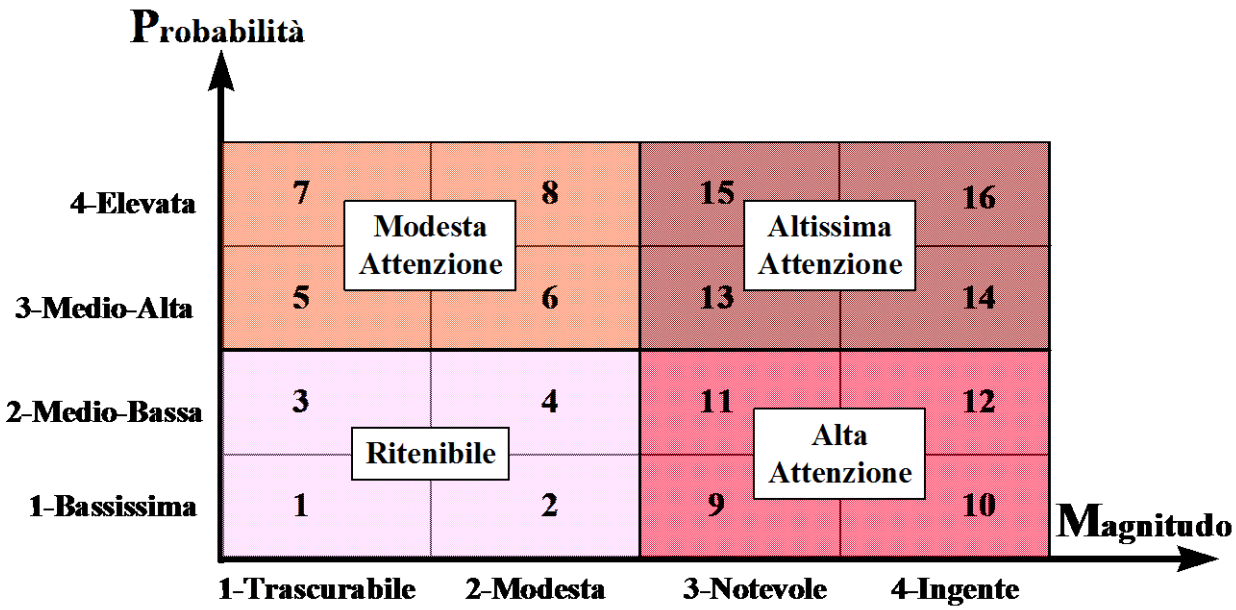
Una tale rappresentazione è un importante punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di prevenzione e protezione da adottare.

La valutazione numerica del livello di rischio permette di identificare la priorità degli interventi da effettuare:

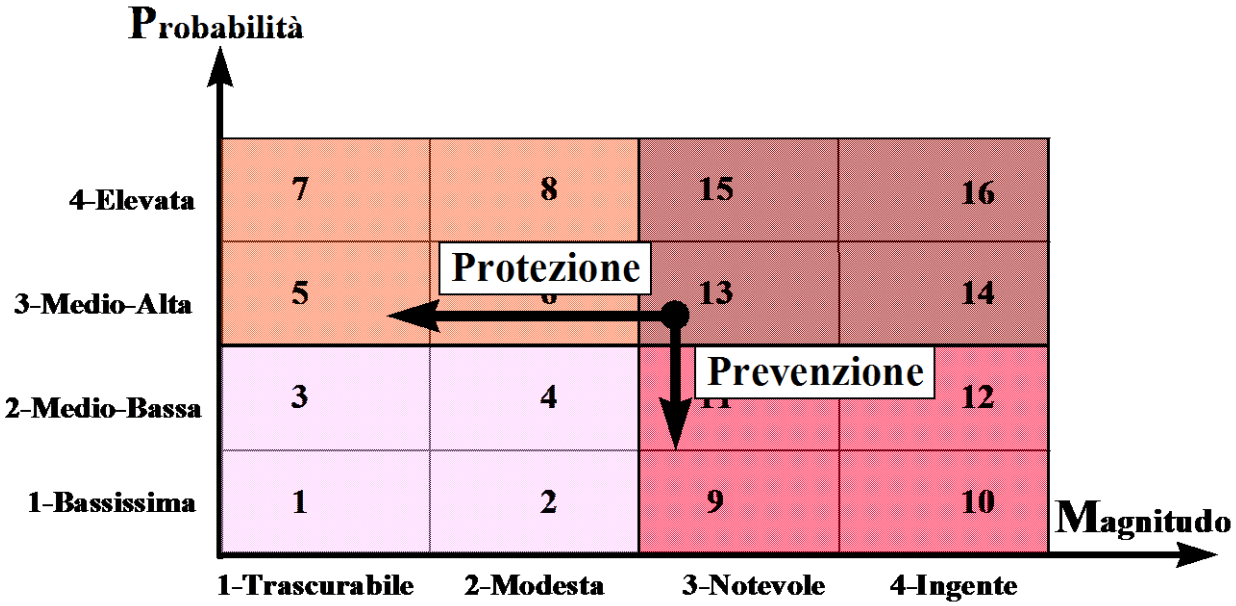
- **R > 12 = 16 : Azioni correttive immediate**
- **R > 8 < 12 Azioni correttive urgenti**

- **R > 4 < 8 Azioni correttive da programmare nel breve**
- **R ≤ 4 Azioni correttive/migliorative da programmare medio termine**
- **R = 1 Programmabili**

Matrice del rischio



Definizione e priorità degli interventi



Definizione delle priorità degli interventi necessari.

In base al risultato di classificazione dei rischi e della loro quantificazione con il metodo sopra riportato, al Datore di Lavoro viene semplificato il compito di stabilire un ordine di priorità con il quale attuare le misure di prevenzione/protezione individuate per ciascun rischio.

Si nota come tale scala di priorità sia fondamentale in situazioni complesse per poter organizzare la programmazione delle misure necessarie.

Il metodo utilizzato è un valido aiuto per cercare di rendere il più oggettivo possibile il giudizio sui vari rischi presenti, in quanto scompone la decisione di priorità in una serie di scelte successive più semplici.

All'inevitabile soggettività che sempre rimarrà nella scelta della scala di probabilità e di gravità del danno, si potrà ovviare con il confronto continuo con più operatori, e con coloro che di fatto eseguono le varie operazioni o utilizzano le varie attrezzature.

L'ordine di priorità delle misure da attuare dovrebbe prescindere dal discorso economico, ma naturalmente i vincoli economici possono suggerire modifiche all'ordine che deriva dalla pura applicazione del metodo seguito.

Individuazione, programmazione
e messa in atto delle misure di prevenzione/protezione necessarie

L'individuazione delle misure di prevenzione e protezione rispetta quanto indicato all'art. 3 del D. Lgs. 626/94 (Misure generali di tutela) ed in particolare fa riferimento ai principi gerarchici della prevenzione dei rischi in esso indicati:

- evitare i rischi
- utilizzare al minimo gli agenti nocivi
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che lo è meno
- combattere i rischi alla fonte
- applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali
- limitare al minimo il numero di lavoratori che sono o che possono essere esposti al rischio
- adeguarsi al progresso tecnico
- cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione
- integrare le misure di prevenzione/protezione con quelle tecniche e organizzative

Il piano di attuazione contempla i tempi previsti per la realizzazione degli interventi, la verifica della loro effettiva messa in opera, la verifica della loro efficacia, la revisione periodica in merito ad eventuali variazioni intercorse nelle operazioni svolte o nell'organizzazione del lavoro che possano compromettere o impedire la validità delle azioni intraprese (istituire un registro delle verifiche con relative procedure).

Obiettivi Specifici Perseguiti:

Nel seguito si richiamano le principali leggi e normative riferite ai vari fattori di rischio elencati; le indicazioni in esse contenute costituiscono altrettanti obiettivi per il miglioramento della Salute e Sicurezza dei lavoratori e degli studenti.

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Si provvederà ad istituire l'elenco del numero, della qualifica e del profilo professionale dei lavoratori (docenti, non docenti) e degli studenti che fanno uso dell'aula di informatica.

L'assegnazione dei compiti lavorativi sarà fatta rispettando i profili professionali d'assunzione, coinvolgendo gli interessati e garantendo l'aggiornamento sull'introduzione di nuovi sussidi, attrezzature e procedure di lavoro.

Tutto il personale verrà a conoscenza dell'organigramma (ruoli e funzioni).

Si prevede la consultazione periodica del Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori e dei Lavoratori mediante incontri organizzativi.

COMPITI, FUNZIONI E RESPONSABILITA'

Compiti, funzioni e responsabilità sono chiaramente assegnati e distribuiti rispettando le competenze professionali. (art. 4 D. Lgs. 626/94).

È stato organizzato il Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi del D. Lgs. 626/94 e nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (art. 4, 8 e 8 bis D. Lgs. 626/94).

Non si è provveduto alla nomina del Medico competente in quanto non necessario (art. 4 D. Lgs. 626/94).

ANALISI, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

E' redatto il Documento di Valutazione dei rischi, ed è stato dichiarato il programma di prevenzione con gli obiettivi da raggiungere, le priorità degli interventi necessari, i tempi di realizzazione e momenti di verifica (art. 4 D. Lgs. 626/94).

INFORMAZIONE - FORMAZIONE

Tutti i lavoratori ricevono una informazione e formazione sufficiente ed adeguata specificamente incentrata sui rischi relativi alla mansione ricoperta. (art. 4, 21 e 22 D. Lgs. 626/94).

È stato definito un programma di informazione per il raggiungimento di obiettivi concreti in tema di prevenzione dei rischi (art. 4 D. Lgs. 626/94).

PARTECIPAZIONE

Il lavoro è svolto secondo procedure chiare e note ai lavoratori, alla formulazione delle quali gli stessi sono stati chiamati a contribuire (art. 3 D. Lgs. 626/94). Il Dirigente Scolastico svolgerà con frequenza almeno annuale, la riunione periodica di Prevenzione e Protezione dai rischi (art. 11 D. Lgs. 626/94).

Esiste una collaborazione attiva fra Datore di lavoro, Servizio di Prevenzione e Protezione, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Ente proprietario dell'edificio (art. 9,11,17,19 D. Lgs. 626/94).

NORME E PROCEDURE DI LAVORO

Esistono norme di comportamento e procedure di lavoro per la sicurezza e l'igiene dei lavoratori e degli studenti in tutti gli ambienti. Durante le operazioni di pulizia sono ridotti al minimo i rischi derivanti da manipolazione manuale di oggetti (ferite da taglio, schiacciamenti), scivolamenti, cadute dall'alto, esposizione e contatto ad agenti chimici (detergenti, sanificanti, disinfettanti) per tutto il personale addetto.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I DPI utilizzati per la pulizia degli ambienti sono conformi alle norme di cui al D.Lgs. 475/92, sono adeguati ai rischi da prevenire e alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro, tengono conto delle esigenze ergonomiche o di salute dei lavoratori, sono in numero sufficiente e in dotazione personale.

E' controllata periodicamente la loro funzionalità ed efficienza e all'occorrenza vengono sostituiti.

All'atto della loro scelta dovranno essere coinvolti i lavoratori interessati. (Art. da 40 a 46 D.Lgs. 626/94).

EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO

Esiste un Piano di Emergenza che comprende le norme di comportamento per le singole emergenze, il cui contenuto è adeguato alle necessità della Scuola, noto ai lavoratori e periodicamente simulato (almeno due volte nel corso dell'anno scolastico) (art. 4, 21 e 22 D. Lgs. 626/94 - D.M. 26.8.92).

La popolazione scolastica viene informata e formata sulle modalità di auto protezione, di evacuazione, di comportamenti da tenere in caso di emergenza.

Esistono accessi all'area per l'intervento agevole dei mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco. (art. 12, 13 D.Lgs. 626/94).

Esiste un servizio di Primo Soccorso (art. 13 D. Lgs. 626/94).

SORVEGLIANZA SANITARIA VACCINAZIONI

Solo nel caso sussistano particolari rischi per i quali è prevista una sorveglianza sanitaria preventiva o periodica, i lavoratori saranno sottoposti a specifico protocollo sanitario di controllo dal Medico Competente nominato (art. 16 e 17 D.Lgs. 626/94).

LAVORI IN APPALTO

Nel caso dovessero essere affidati lavori in appalto da parte della scuola, il Committente fornirà agli appaltatori, e viceversa, informazioni relative ai rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui operano, e le procedure a cui dovranno attenersi, alla presenza di eventuali impianti ed attrezzature pericolose (art. 7 D. Lgs. 626/94)

SALUTE E SICUREZZA DI LAVORATORI E STUDENTI:

IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico interno ai locali è privo di certificazione di conformità e subisce regolare manutenzione. Non

esistono rischi di contatto diretto con parti nude in tensione, normalmente accessibili e nei locali sono previste prese e spine conformi alle Norme CEI. In caso di manutenzione straordinaria o ampliamenti rifacimenti sostanziali dell'impianto elettrico, dovrà essere rilasciata una dichiarazione di conformità alle norme CEI da parte della ditta installatrice.

ANTINCENDIO ED USCITE D'EMERGENZA

Le strutture, gli impianti, i mezzi di protezione e di estinzione, le vie di uscita e di emergenza, in generale, sono conformi a quanto indicato nell'art. 33 del D. Lgs. 626/94 e nel DM 26.8.92 (Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica - G.U. n. 218 del 16.9.92).

RUMORE E COMFORT ACUSTICO

E' presente la Valutazione del rumore (Autocertificazione) e dovrà essere rispettata la periodicità prevista dalla valutazione (art. 40 del D. Lgs. 277/91). Non ci sono locali o spazi in cui il riverbero è particolarmente fastidioso o sorgenti rumorose comunemente ritenute dannose o particolarmente fastidiose.

CARICO LAVORO FISICO (MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI)

L'organizzazione del lavoro permette a tutto il personale di intervallare periodi di lavoro in piedi e periodi di lavoro seduti. Se esistono carichi gravosi da sollevare, anche occasionalmente, di peso superiore a 30 kg per gli uomini, 20 kg per donne ed adolescenti maschi, 15 kg per adolescenti femmine sarà adottata ogni misura tecnica, organizzativa, procedurale, controllo sanitario, informazione e formazione che possa eliminare o anche solo ridurre i rischi per la salute. Se si movimentano pesi compresi tra 3-30 kg.(maschi) e 3-20 kg. (femmine), in modo non occasionale (>1 sollevamento/ora) saranno calcolati gli indici di sollevamento, secondo metodi validati, (NIOSH, INRS, ecc.) oltre all'adozione delle misure di cui sopra. (art. 47, 48, 49 D.Lgs. 626/94).

MICROCLIMA

CONDIZIONAMENTO

La climatizzazione dei locali dipende dalla stagione e ci sono lamentele per carenze di ricambi d'aria. Nei locali forniti di climatizzatori (Segreteria e Dirigenza), si dovrà provvedere alla sostituzione dei filtri esauriti ed il materiale recuperato verrà conferito a soggetto autorizzato al trasporto ed allo smaltimento degli stessi.

RISCALDAMENTO

Gli ambienti sono provvisti di impianto di riscaldamento funzionante, ma non opportunamente regolato. Il controllo della corretta posa in opera degli impianti di riscaldamento è avvenuto tramite collaudo di cui dovrà essere richiesta la certificazione. La temperatura degli ambienti adibiti ad usi scolastici, in condizioni invernali ed estive dà luogo a lamentele. La temperatura dei servizi igienici, ecc. non è buona. Le correnti di aria fredda e calda che investono le persone, sono opportunamente regolate. Le chiusure esterne verticali e orizzontali sono tali da impedire qualsiasi infiltrazione di acqua /di pioggia. È garantita, ai fini di mantenere il livello di purezza dell'aria previsto dalla legge, l'introduzione di portate d'aria esterna, i funzione di: destinazione d'uso locali, affollamento, tipo. (art. 33 D.Lgs. 626/94 e D.M. 18.12.75 e successive modifiche).

ILLUMINAZIONE

Tutti i locali hanno un livello di illuminazione adeguato e nei luoghi di lavoro è realizzato uno stretto rapporto di

integrazione dell'illuminazione naturale con quella artificiale; la luce naturale è sufficiente per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori. In tutti i luoghi di lavoro è garantita la protezione dai fenomeni di abbagliamento sia diretto che indiretto o zone d'ombra. I locali di passaggio, i corridoi e le scale hanno buoni livelli di illuminazione. I luoghi di lavoro sono dotati di illuminazione di sicurezza di sufficiente intensità. (art. 33 D.Lgs. 626/94 e D.M. 18.12.75 e successive modifiche).

ARREDI

L'arredamento in generale è previsto di forma e dimensione adeguati alle varie classi di età degli studenti ed al tipo di scuola. Non tutti i tavoli e le sedie degli studenti rispettano le disposizioni di legge e le norme di buona tecnica (UNI), rettangolari e di dimensioni adatte, combinabili tra loro per consentire attività di gruppo variamente articolate. Non tutte le lavagne, i tavoli e le sedie degli insegnanti rispettano le disposizioni di legge e le norme di buona tecnica (UNI). Le superfici di lavoro sono di materiale idoneo con bordi arrotondati e spaziose (D.M. 18.12.1975). Le superfici trasparenti o traslucide delle porte e dei portoni sono costituite da materiali di sicurezza al fine di evitare lo sfondamento e il ferimento dei lavoratori in caso di rottura. (art. 33 D.Lgs. 626/94).

ATTREZZATURE

Scale

Le scale manuali si utilizzano solo in modo occasionale e vengono usate correttamente (per raggiungere la quota o per brevissime operazioni e non per lavori prolungati nel tempo).

Nessun lavoratore si trova sulla scala quando se ne effettua lo spostamento.

Rischi legati alle attività svolte in ambienti specifici

L'atrio e gli spazi per le attività complementari sono opportunamente dimensionati, come gli spazi per gli uffici, l'amministrazione, e l'educazione fisica in modo corrispondente alle dimensioni standard previste dalla normativa (D.M. 18.12.75 e successive modifiche).

Aule normali

Le aule per le attività didattiche normali hanno caratteristiche tecniche dimensionali conformi alla normativa. L'altezza netta dell'aula non è inferiore a 300 cm nel caso di soffitto piano e a 270 cm in caso di soffitto inclinato. Le dimensioni e la disposizione delle finestre è tale da garantire una sufficiente illuminazione e aerazione naturale. Le aule per le attività didattiche normali non sono ubicate in locali interrati o seminterrati. La disposizione dei banchi all'interno dell'aula non ostacola la via di fuga in caso di emergenza. La pavimentazione non è realizzata con materiali antisdrucciolo, ma è facilmente lavabile. Non tutte le porte sono dimensionate in modo conforme a quanto indicato all'art. 33 del D.Lgs. 626/94. All'interno dell'aula non vengono depositate attrezzature che possono creare condizioni di pericolo da parte degli alunni ed insegnanti o che possono impedire la fruizione dello spazio in tutte le sue parti. (art. 33 D.Lgs. 626/94).

All'interno degli armadi ancorati lungo il corridoio, non vengono conservati materiali infiammabili o altri materiali a rischio chimico, biologico o di qualsiasi natura non attinente all'attività didattica.

L'aula è dotata di tutti gli impianti ed attrezzature necessarie per la normale sua fruizione (impianto elettrico, illuminazione). L'impianto elettrico ha un numero sufficiente di punti luce, prese, interruttori da rendere agevole

l'utilizzo di attrezzature elettriche.

Se i docenti eseguono esperienze scientifiche in aule didattiche, non attrezzate ad uso "laboratorio" tali esperienze sono eseguite in sicurezza, secondo procedure di lavoro idonee al fine di minimizzare i possibili rischi per insegnanti e studenti, usando materiali, sostanze e preparati non pericolosi.

Aule speciali - laboratori

Il pavimento degli spazi di lavoro non è adeguato alle condizioni d'uso (per resistenza, caratteristiche antisdrucciolo, etc.), è regolare, uniforme pulito e libero di sostanze sdrucciolevoli. La maggior parte delle porte dei locali di lavoro, non consentono una rapida uscita dei lavoratori (insegnanti, assistenti e studenti) verso l'esterno, sono apribili dall'interno, libere da impedimenti all'apertura e di larghezza adeguata ed in numero sufficiente

Sono presenti alcuni dei dispositivi di sicurezza e di emergenza necessari, però non sempre sono rispettate tutte la misure igieniche generali e le corrette procedure di lavoro. (DPR 547/55, art. da 40 a 46 D.Lgs. 626/94, D.Lgs. 475/92).

Aula Magna/Auditorio

Esiste un auditorio per attività didattiche di grande gruppo, spettacoli, assemblee, riunioni di genitori. L'auditorio garantisce le condizioni di sicurezza stabilite dalle vigenti norme per la prevenzione incendi ed evacuazione.

Uffici: Direzione e Amministrazione

I locali per la segreteria permettono un contatto diretto con il pubblico. Esistono distinti servizi igienici sia per la Direzione, sia per gli insegnanti.

La distribuzione delle mansioni e dei compiti lavorativi comportanti l'uso di videoterminali evita il più possibile la ripetitività e la monotonia delle operazioni. Non esistono addetti che lavorano per più di 4 ore consecutive giornaliere al VDT (come definito dalla legge). Il datore di lavoro assicura informazione e formazione adeguata ai lavoratori in ordine alle modalità di svolgimento dell'attività comportante uso di videoterminali, ai rischi connessi e alle misure per evitarli (art. da 50 a 59 D.Lgs. 626/94).

Biblioteca

Esiste un'aula adibita a biblioteca ed il carico cartaceo presente è superiore a quello consentito dalle vigenti disposizioni legislative. Non si ritiene sufficiente il numero dei mezzi estinguenti. Gli scaffali per libri non sono disposti in modo da essere facilmente accessibili da parte degli allievi e dagli adulti, poiché non sono presenti scale mobili portatili.

Servizi

Nei locali per i servizi igienici, il numero di WC per gli studenti non è come da disposizioni di legge (1 per ogni classe oltre alcuni WC supplementari per servire gli spazi lontani dalle aule). Il locale che contiene i WC è illuminato e aerato direttamente; I bagni sono separati per sesso, sono costituiti da box non sollevati dal pavimento le cui pareti divisorie siano alte non meno di 2,10 m e non più di 2,30 m, con porte apribili verso

l'esterno e sono munite di chiusura dall'interno tale però che si possa aprire dall'esterno in caso di emergenza. Almeno un locale igienico (opportunamente attrezzato) per ogni piano è agibile al disabile in carrozzina (art. 33 D. Lgs. 626/94; DM 18.12.75).

Barriere architettoniche - Caratteristiche esterne e interne.

Nell'area esterna di accesso all'edificio scolastico, tutti i dislivelli sono opportunamente superati da rampe o scivoli. Sono previste aree di sosta regolamentari ed opportunamente segnalate per veicoli per disabili. All'interno dell'edificio scolastico, i dislivelli che possono creare intralcio alla fruizione del disabile in carrozzina sono superati per mezzo di ascensore. L'edificio è servito da ascensore di caratteristiche e dimensioni rispondenti a quanto indicato dal DM 14.6.89 n. 236. Le porte realizzate con materiali trasparenti, sono dotate di accorgimenti atti ad assicurare l'immediata percezione. Non tutte le porte si aprono mediante una leggera pressione. Nei percorsi aventi caratteristica di continuità, i pavimenti non sono realizzati con materiali antisdrucciolo, di superficie omogenea (DM 14.6.89 N. 236).

COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE

Nell'individuazione e valutazione dei fattori di rischio, nell'individuazione delle misure preventive e protettive, nell'elaborazione delle procedure di sicurezza, nella stesura dei programmi di informazione e formazione, ci si è avvalsi del Responsabile del SPP e di supporto tecnico esterno.

Nella effettuazione della Valutazione si è tenuto conto dei commenti e delle osservazioni dei lavoratori coinvolti; In particolare è stato consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Sig.ra Spampanato Sebastiana.

Nel corso dei sopralluoghi negli ambienti di lavoro sono stati coinvolti i seguenti lavoratori:

- Il Dirigente Scolastico;
- Tutti i docenti presenti in attività didattica;
- Il Personale ATA;
- Gli alunni;

Dal Verbale del Collegio Docenti, dovrà risultare che tutti sono stati informati del contenuto del Documento, nonché dei nominativi dei lavoratori designati come:

1. RSPP
2. Medico Competente (se necessario)
3. Addetti a compiti di emergenza

Dal Verbale del Collegio Docenti, dovrà risultare che è stato formalizzato il programma dell'attività di informazione-formazione relativa ai rischi specifici di mansione, di nuova assunzione, di cambio di mansione.

PROFESSIONALITA' E RISORSE IMPIEGATE

La Valutazione dei rischi della Scuola è stata svolta mediante:

. analisi delle fonti informative e della documentazione di sicurezza esistente

. identificazione dei fattori di rischio e dei lavoratori esposti

. sopralluoghi con compilazione delle liste di controllo (check list)

. eventuali richieste di approfondimenti da parte di esperti/consulenti esterni.

La Valutazione dei rischi, l'individuazione delle misure preventive e protettive e la programmazione sono state effettuate dal Dirigente Scolastico - RSPP, avvalendosi di consulenza tecnica esterna.

La compilazione delle liste di controllo è avvenuta con la collaborazione dei responsabili e/o addetti delle aree in esame.

RISULTATI DELLA VALUTAZIONE E TEMPISTICA DEGLI INTERVENTI

Conformemente alla "Metodologia", è stata effettuata la Valutazione dei Rischi e sono state applicate e compilate le liste di controllo per l'intero edificio scolastico. La compilazione delle liste di controllo ha consentito di individuare e quantificare i rischi, di definire gli interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene del lavoro con un programma di attuazione basato su priorità ben definite.

Tali priorità di intervento verranno rispettate seguendo un programma di attuazione che associ scadenze più ravvicinate a quelle misure aventi rischio maggiore, secondo il criterio descritto nella **MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO.** Pertanto viene stabilito il programma d'attuazione degli interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene del lavoro; tali interventi sono stati individuati durante la Valutazione dei rischi e quindi di priorità. All'interno di ogni livello di rischio essi sono stati suddivisi per tipologia di scheda della check list. I tempi indicati per la realizzazione sono commisurati all'entità dei rischi. Il dettaglio dei tempi di attuazione previsti per i singoli interventi è rilevabile direttamente nell'apposita colonna delle schede della Check List. La realizzazione del programma d'attuazione degli interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene del lavoro definito, con le priorità stabilite, sarà oggetto di verifiche periodiche. Le verifiche dell'efficienza delle misure attuate e di realizzazione di quelle programmate saranno svolte con cadenza almeno annuale, in occasione della riunione del Servizio di Prevenzione e Protezione. L'organizzazione delle suddette verifiche sarà curata dal Servizio di Prevenzione e Protezione.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione potrà avvalersi, se necessario, di supporti professionali specifici esterni.

- **R > 12 = 16 : Azioni correttive immediate**
- **R > 8 < 12 Azioni correttive urgenti**
- **R > 4 < 8 Azioni correttive da programmare nel breve**
- **R $\leq$ 4 Azioni correttive/migliorative da programmare medio termine**
- **R = 1 Programmabili**

AGGIORNAMENTI PROGRAMMATI – (Aggiornamenti del Documento)

	A	**B**	**C**	**D**	**E**	**F**	**G**	**H**
	Generalità	Metodologia della valutazione	Coinvolgimento del personale	Professionalità e risorse impiegate	Risultati della valutazione Programma di attuazione	Controllo gestionale	Aggiornamenti programmati	Check List
n° revisione								
Data approvazione								
firma Dirigente								
firma RSPP								
firma RLS approvazione								
firma Medico approvazione								

Criteri di revisione:

I Punti del presente documento, in particolare i Punti A ed E, sono singolarmente passibili di revisione secondo i criteri temporali prescritti dal D. Lgs. 626/94.

In linea generale le revisioni sono richieste:

· in occasione di modifiche significative ai fini della sicurezza e della salute dei lavoratori;

· all'atto della scelta di nuove attrezzature di lavoro, sostanze o preparati chimici impiegati, sistemazione dei luoghi di lavoro, in relazione alla natura della attività (Art 4 comma 1);

· in ogni caso ogni tre anni qualora siano presenti agenti cancerogeni o biologici (art. 63 comma 5 e art. 78 comma 3).

Scuola Secondaria di 1° grado "R. SANZIO" - Via San Marco, n° 3 – telef. 095 496093 – e-mail: ctmm06700r@istruzione.it
cod. fisc. 80021700879 – CAP 95030 TREMESTIERI ETNEO (CT)

MOD A

SCHEDA DI RILEVAZIONE

AMBIENTE DI LAVORO (destinazione) Aula N° Identificativo ☐☐☐

ATTIVITA' SVOLTA NELL'AMBIENTE Lezioni

SPAZIO A RISCHIO ☐ SI ☐ NO

CARATTERISTICHE STRUTTURALI

SUPERFICIE ☐☐☐☐ m2 ALTEZZA ☐☐☐ cm PIANO ☐

N° ADDETTI ☐☐☐☐

A. RISCHI PER LA SICUREZZA (di natura infortunistica)

	A	B	C
A.1 STRUTTURALI	X		
A.2 MECCANICI	X		
A.3 ELETTRICI	X		
A.4 INCENDI-ESPLOSIONI		X	
A.5 SOSTANZE PERICOLOSE		X	

B. RISCHI PER LA SALUTE (di natura igienico ambientale)

	A	B	C
B.1 AGENTI CHIMICI			
B.2 AGENTI FISICI			
B.3 AGENTI BIOLOGICI			

C. RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE

	A	B	C
C.1 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO			
C.2 FATTORI PSICOLOGICI			
C.3 FATTORI ERGONOMICI			
C.4 CONDIZIONI DI LAVORO DIFFICILI			

(Indicare con una X la classificazione dei rischi indicati ai punti A , B , C . La classificazione sarà agevolata dopo la rilevazione effettuata compilando la tabella della pagina seguente.)

DATA DI COMPILAZIONE _____ IL COMPILATORE _____

Segnare le situazioni di rischio rilevate

A RISCHI PER LA SICUREZZA *B RISCHI PER LA SALUTE* *C RISCHI PER LA SIC. E LA SALUTE*

A.1 STRUTTURALI (carenze)

- [ ] Altezza ambiente
- [ ] Superficie ambiente
- [ ] Volume ambiente
- [ ] Illuminazione normale
- [ ] Pavimento sconnesso
- [ ] Pareti
- [ ] Solai
- [ ] Soppalchi
- [ ] Botole
- [ ] Uscite in n° non suff.in funz.del pers.
- [ ] Porte in n° non suff.in funz. del pers.
- [ ] Locali sotterranei

B.1 AGENTI CHIMICI

- [x] Polveri
- [ ] Fumi
- [ ] Nebbie
- [ ] Gas
- [ ] Vapori

C.1 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

- [ ] Processi usuranti (turni,lavori nott.)
- [ ] Manutenzione
- [ ] Situazioni emergenza
- [ ] Movimentazione manuale dei carichi
- [ ] Lavoro a VDT

A.2 MECCANICI (carenze)

- [ ] Prot.organi avviamento
- [ ] Prot.organi trasmissione
- [ ] Prot.organi lavoro
- [ ] Prot.organi comando
- [ ] Macchine con marchio CE
- [ ] Macchine senza marchio CE
- [ ] Prot.apparecchi sollevamento
- [ ] Prot.ascensori e montacarichi
- [ ] Prot. apparecchi a pressione
- [ ] Prot.accesso a vasche, etc...

B.2 AGENTI FISICI

- [ ] Rumore
- [ ] Vibrazioni
- [ ] Ultrasuoni
- [ ] Radiazioni non ionizzanti
- [ ] Temperatura
- [ ] Umidità relativa
- [ ] Ventilazione
- [ ] Calore radiante
- [ ] Condizionamento
- [ ] Illuminazione
- [ ] VDT posizionamento
- [ ] VDT illuminotecnica
- [ ] VDT postura

C.2 FATTORI PSICOLOGICI

- [ ] Intensità, monotonia
- [ ] Situazioni conflittualità
- [ ] Complessità delle mansioni
- [ ] Carenze di controllo
- [ ] Reattività anomala all'emergenza

A.3 ELETTRICI (carenze)

- [ ] Non idoneità del progetto
- [ ] Non idoneità d'uso
- [ ] Non idoneità materiali
- [ ] Non idoneità per incendio ed esplos.

B.3 AGENTI BIOLOGICI

- [ ] Batteri
- [ ] Funghi
- [ ] Lieviti
- [ ] Virus
- [ ] Colture cellulari

C.3 FATTORI ERGONOMICI

- [ ] Sistema di sicurezza
- [ ] Conoscenze e capacità del personale
- [ ] Norme di comportamento

A.4 INCENDIO (Pericoli)

- [x] Presenza materiali infiammabili
- [ ] Armadi di conservazione
- [ ] Depositi materiali infiammabili
- [ ] Carenze sistemi antincendio
- [ ] Carenza segnaletica di sicurezza

C.4 CONDIZ. DI LAVORO DIFFICILI

- [ ] Lavoro con animali
- [ ] Condizioni climatiche esasperate
- [ ] Lavoro a pressioni anomale
- [ ] Lavoro in acqua
- [ ] Posto di lavoro non ergonomico
- [ ] Attrezz.di protez.person. non idonee
- [ ] Variazione prevedibile delle condizioni di sicurezza

A.5 SOSTANZE PERICOLOSE (carenze)

- [x] Infiammabili
- [ ] Corrosive
- [ ] Comburenti
- [ ] Esplosive

(Indicare con una X le situazioni di rischio rilevate)

Scuola Secondaria di 1° grado "R. SANZIO" - Via San Marco, n° 3 – telef. 095 496093 – e-mail: ctmm06700r@istruzione.it
cod. fisc. 80021700879 – CAP 95030 TREMESTIERI ETNEO (CT)

LISTA DI CONTROLLO
(Check List)

Scuola Secondaria di 1° grado "R. SANZIO" - Via San Marco, n° 3 – telef. 095 496093 – e-mail: ctmm06700r@istruzione.it
cod. fisc. 80021700879 – CAP 95030 TREMESTIERI ETNEO (CT)

AULE ORDINARIE

INDIVIDUAZIONE				*VALUTAZIONE*			*PROGRAMMAZIONE*			
				P	D	R= (P x D)	Elimin.		Riduz.	
N.	Punto di verifica	sì	no	Prob	Danno	Rischio	sì	no	sì	no	Misure
1	E' conforme alla destinazione d'uso prevista in planimetria?	x		2	2	4		x	x		Verificare periodicamente
2	Il pavimento è adeguato alla destinazione d'uso?	x		2	2	4		x	x		Verificare periodicamente
3	Il pavimento è regolare ed uniforme?	x		2	2	4		x	x		Verificare periodicamente
4	Lo stato delle pareti è adeguato alla destinazione d'uso del locale?	x		2	2	4		x	x		Rifacimento di alcuni tratti dell'intonaco e nuova pittura
5	I livelli d'illuminazione naturale sono adeguati alla destinazione d'uso?	x		2	2	4		x	x		Verificare periodicamente
6	Sono rispettate le condizioni di benessere per quanto riguarda la temperatura, l'umidità ed il movimento dell'aria?	x		2	2	4		x	x		Verificare periodicamente
7	Le finestre consentono un adeguato ricambio dell'aria?	x		2	2	4		x	x		Verificare periodicamente
8	Vi sono tracce evidenti di umidità?		x	2	2	4		x	x		Verificare periodicamente
9	Si avvertono rumori esterni molesti?		x	2	2	4		x	x		Verificare periodicamente
10	Le porte del locale, per numero, larghezza ed apertura sono adeguate alle disposizioni vigenti in relazione all'attività che vi si svolge nel locale?	x		2	2	4		x	x		Verificare periodicamente
11	Sono periodicamente verificati gli ancoraggi delle apparecchiature fissate alla struttura (alle pareti, al soffitto, al pavimento)?	x		2	2	4		x	x		Verificare periodicamente
12	I corpi illuminanti sospesi sono protetti da schermi anticaduta dei loro componenti?		x	3	3	9		x	x		Provvedere alla collocazione di griglie protettive
13	Gli arredi sono privi di sporgenze che possono costituire causa potenziale di urto?		x	3	3	9		x	x		Comunicare all'Ente Locale
14	Le apparecchiature elettriche fisse (prese, interruttori, etc.) presentano elementi di pericolo (cavi scoperti, possibilità di contatti accidentali, etc.)?		x	2	2	4		x	x		Verificare periodicamente
15	Le finestre sono provviste di parapetto di altezza non inferiore a 90 cm.?	x		2	2	4		x	x		Verificare periodicamente
16	La tinteggiatura delle pareti è chiara?	x		2	2	4		x	x		Verificare periodicamente
17	La disposizione dei banchi consente l'illuminazione naturale da sinistra?	x		2	2	4		x	x		Verificare periodicamente
18	Le attrezzature sono mantenute in buono stato?	x		2	2	4		x	x		Verificare periodicamente
19	Esistono spazi e arredi per riporre le attrezzature quando non vengono utilizzate?	x		2	2	4		x	x		Verificare periodicamente
											(*) mettere in atto tutte le necessarie misure al fine di impedire che il problema

					segnalato provochi danni a cose o a persone presenti nella istituzione scolastica.

AMBIENTE GENERICO: Aula Sussidi/Magazzino

INDIVIDUAZIONE				*VALUTAZIONE*			*PROGRAMMAZIONE*				
				P	D	R= (PxD)	Elimin.		Riduz.		
N.	Punto di verifica	sì	no	Prob	Danno	Rischio	sì	no	sì	no	Misure
1	E' conforme alla destinazione d'uso prevista in planimetria?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
2	Il pavimento è adeguato alla destinazione d'uso?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
3	Il pavimento è regolare ed uniforme?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
4	Lo stato delle pareti è adeguato alla destinazione d'uso del locale?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
5	I livelli d'illuminazione naturale sono adeguati alla destinazione d'uso?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
6	Sono rispettate le condizioni di benessere per quanto riguarda la temperatura, l'umidità ed il movimento dell'aria?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
7	Le finestre consentono un adeguato ricambio dell'aria?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
8	Vi sono tracce evidenti di umidità?		x	2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
9	Si avvertono rumori esterni molesti?		x	2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
10	Le porte del locale, per numero, larghezza ed apertura sono adeguate alle disposizioni vigenti in relazione all'attività che vi si svolge nel locale?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
11	Le finestre sono provviste di parapetto di altezza non inferiore a 90 cm.?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
12	Sono periodicamente verificati gli ancoraggi delle apparecchiature fissate alla struttura (alle pareti, al soffitto, al pavimento)?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
13	I corpi illuminanti sospesi sono protetti da schermi anticaduta dei loro componenti?		x	3	3	9	x		x		Comunicare all'Ente Locale
14	Gli arredi sono privi di sporgenze che possono costituire causa potenziale di urto?		x	3	3	9	x		x		Comunicare all'Ente Locale
15	Le apparecchiature elettriche fisse (prese, interruttori, etc.) presentano elementi di pericolo (cavi scoperti, possibilità di contatti accidentali, etc.)?		x	2	2	4	x		x		Verificare periodicamente (*) mettere in atto tutte le necessarie misure al fine di impedire che il problema segnalato provochi danni a cose o a persone presenti nella istituzione scolastica.

AREA CORTIVA

INDIVIDUAZIONE				*VALUTAZIONE*			*PROGRAMMAZIONE*				
				P	D	R= (PxD)	Elimin.		Riduz.		
N.	Punto di verifica	sì	no	Prob	Danno	Rischio	sì	no	sì	no	Misure
1	L'area è adeguatamente protetta con recinzione?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
2	Il sistema di recinzione permette qualunque possibilità di scavalcamento?	x		3	3	9	x		x		Comunicare all'Ente Locale
3	Nella recinzione sono inseriti elementi di pericolosità a scopo dissuasivo (filo spinato, vetri, etc.)?		x	3	3	9	x		x		Comunicare all'Ente Locale
4	In caso di cancelli automatici i sistemi di prevenzione e protezione sono efficienti e sicuri?		x	3	3	9	x		x		Comunicare all'Ente Locale
5	Sui cancelli automatici è stato posto il segnale di "pericolo"?		x	3	3	9	x		x		Comunicare all'Ente Locale
6	Il cancello a scorrimento è provvisto di sistema di sicurezza che impedisca di uscire dalle guide o di cadere?		x	3	3	9	x		x		Comunicare all'Ente Locale
7	Esistono aree destinate anche momentaneamente ad attività di cantiere?		x								
8	Le eventuali aree destinate a cantiere sono opportunamente recintate?										
9	Le eventuali aree destinate a cantiere sono opportunamente segnalate?										
10	Esistono essenze vegetali potenzialmente nocive per la salute?		x	2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
11	Avviene una regolare manutenzione del patrimonio arboreo e delle aree attrezzate?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
12	L'area esterna inclusa quella destinata ai percorsi è uniforme?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
13	I percorsi destinati ai veicoli sono provvisti di opportuna segnaletica orizzontale e/o verticale?		x	3	3	9	x		x		Comunicare all'Ente Locale (*)
14	I percorsi destinati ai veicoli sono provvisti di elementi dissuasori di velocità?		x	3	3	9	x		x		Comunicare all'Ente Locale (*)
15	I percorsi pedonali sono delimitati?		x	3	3	9	x		x		Comunicare all'Ente Locale (*)
16	Le aree utilizzabili ed i percorsi sono adeguatamente illuminati?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
17	Gli alunni utilizzano accessi diretti su strade provinciali e statali?		x	2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
18	L'ingresso principale è arretrato rispetto al ciglio stradale per offrire un'uscita sicura?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
19	I cassonetti per i rifiuti sono sistemati in area protetta?		x	3	3	9	x		x		Comunicare all'Ente Locale (*)

ATRIO DI INGRESSO

INDIVIDUAZIONE				*VALUTAZIONE*			*PROGRAMMAZIONE*				
				P	D	R= (PxD)	Elimin.		Riduz.		
N.	Punto di verifica	sì	no	Prob	Danno	Rischio	sì	no	sì	no	Misure
1	Nel caso di portone di ingresso preceduto da gradini è consentito agile accesso ai disabili?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
2	I gradini di ingresso sono antiscivolo?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
3	Il pavimento è regolare ed uniforme?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
4	Il pavimento è pulito e privo di sostanze sdrucciolevoli?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
5	Eventuali aperture nel pavimento sono segnalate e protette?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
6	Le zone di passaggio sono prive di ostacoli?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
7	La tinteggiatura delle pareti è di colore chiaro?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
8	Sono rispettate le condizioni di benessere per quanto riguarda la temperatura, l'umidità ed il movimento dell'aria?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
9	I livelli d'illuminazione sono adeguati in ogni zona?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
10	Eventuali pareti vetrate sono opportunamente segnalate con cartelli ad altezza di occhio?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
11	Le apparecchiature elettriche fisse (prese, interruttori, etc.) presentano elementi di pericolo (cavi scoperti, possibilità di contatti accidentali, etc.)?		X	2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
12	Sono periodicamente verificati gli ancoraggi delle apparecchiature fissate alla struttura (alle pareti, al soffitto, al pavimento)?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
13	I corpi illuminanti sospesi sono protetti da schermi anticaduta dei loro componenti?		X	3	3	9	x		x		Comunicare all'Ente Locale (*)
14	Le vie di esodo sono mantenute costantemente libere da ingombri?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
15	Il portone di ingresso è dotato di chiusura antipanico?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
											(*) mettere in atto tutte le necessarie misure al fine di impedire che il problema segnalato provochi danni a cose o a persone presenti nella istituzione scolastica.

Scuola Secondaria di 1° grado "R. SANZIO" - Via San Marco, n° 3 – telef. 095 496093 – e-mail: ctmm06700r@istruzione.it
cod. fisc. 80021700879 – CAP 95030 TREMESTIERI ETNEO (CT)

AULA SPECIALE ATTIVITÀ ARTISTICHE

INDIVIDUAZIONE				*VALUTAZIONE*			*PROGRAMMAZIONE*				
				P	D	R= (PxD)	Elimin.		Riduz.		
N.	Punto di verifica	sì	no	Prob	Danno	Rischio	sì	no	sì	no	Misure
1	E' conforme alla destinazione d'uso prevista in planimetria?	x		2	2	4		x	x		Verificare periodicamente
2	Il pavimento è adeguato alla destinazione d'uso?	x		2	2	4		x	x		Verificare periodicamente
3	Il pavimento è regolare ed uniforme?	x		2	2	4		x	x		Verificare periodicamente
4	Lo stato delle pareti è adeguato alla destinazione d'uso del locale?	x		2	2	4		x	x		Verificare periodicamente
5	I livelli d'illuminazione naturale sono adeguati alla destinazione d'uso?	x		2	2	4		x	x		Verificare periodicamente
6	Sono rispettate le condizioni di benessere per quanto riguarda la temperatura, l'umidità ed il movimento dell'aria?	x		2	2	4		x	x		Verificare periodicamente
7	Le finestre consentono un adeguato ricambio dell'aria?	x		2	2	4		x	x		Verificare periodicamente
8	Vi sono tracce evidenti di umidità?	x		3	3	9		x	x		Comunicare all'Ente Locale
9	Si avvertono rumori esterni molesti?		x	2	2	4		x	x		Verificare periodicamente
10	Le porte del locale, per numero, larghezza ed apertura sono adeguate alle disposizioni vigenti in relazione all'attività che vi si svolge nel locale?	x		2	2	4		x	x		Verificare periodicamente
11	Le finestre sono provviste di parapetto di altezza non inferiore a 90 cm.?	x		2	2	4		x	x		Verificare periodicamente
12	Sono periodicamente verificati gli ancoraggi delle apparecchiature fissate alla struttura (alle pareti, al soffitto, al pavimento)?	x		2	2	4		x	x		Verificare periodicamente
13	I corpi illuminanti sospesi sono protetti da schermi anticaduta dei loro componenti?		x	3	3	9		x	x		Comunicare all'Ente Locale
14	Gli arredi sono privi di sporgenze che possono costituire causa potenziale di urto?		x	3	3	9		x	x		Comunicare all'Ente Locale
15	Le apparecchiature elettriche fisse (prese, interruttori, etc.) presentano elementi di pericolo (cavi scoperti, possibilità di contatti accidentali, etc.)?		x	2	2	4		x	x		Verificare periodicamente
16	I collegamenti elettrici delle attrezzature a spina sono conformi alle norme di sicurezza?	x		2	2	4		x	x		Verificare periodicamente
17	Le parti metalliche delle attrezzature elettriche sono collegate a terra?		x	3	3	9		x	x		Comunicare all'Ente Locale
18	Nel locale è esposta segnaletica appropriata?	x		2	2	4		x	x		Verificare periodicamente
19	È assicurato lo smaltimento dei rifiuti speciali?	x		2	2	4		x	x		Verificare periodicamente
20	Vengono utilizzati prodotti tossici?		x	2	2	4		x	x		Verificare periodicamente

ATTIVITÀ Laboratorio Linguistico

INDIVIDUAZIONE				*VALUTAZIONE*			*PROGRAMMAZIONE*			
				P	D	R= (PxD)	Elimin.		Riduz.	
N.	Punto di verifica	sì	no	Prob	Danno	Rischio	sì	no	sì	no	Misure
1	E' conforme alla destinazione d'uso prevista in planimetria?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
2	Il pavimento è adeguato alla destinazione d'uso?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
3	Il pavimento è regolare ed uniforme?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
4	Lo stato delle pareti è adeguato alla destinazione d'uso del locale?		x	3	3	9	x		x		Comunicare all'Ente Locale
5	I livelli d'illuminazione naturale sono adeguati alla destinazione d'uso?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
6	Sono rispettate le condizioni di benessere per quanto riguarda la temperatura, l'umidità ed il movimento dell'aria?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
7	Le finestre consentono un adeguato ricambio dell'aria?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
8	Vi sono tracce evidenti di umidità?	x		3	3	9	x		x		Comunicare all'Ente Locale
9	Si avvertono rumori esterni molesti?		x	2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
10	Le porte del locale, per numero, larghezza ed apertura sono adeguate alle disposizioni vigenti in relazione all'attività che vi si svolge nel locale?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
11	Le finestre sono provviste di parapetto di altezza non inferiore a 90 cm.?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
12	Sono periodicamente verificati gli ancoraggi delle apparecchiature fissate alla struttura (alle pareti, al soffitto, al pavimento)?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
13	I corpi illuminanti sospesi sono protetti da schermi anticaduta dei loro componenti?		x	3	3	9	x		x		Comunicare all'Ente Locale
14	Gli arredi sono privi di sporgenze che possono costituire causa potenziale di urto?		x	3	3	9	x		x		Comunicare all'Ente Locale
15	Le apparecchiature elettriche fisse (prese, interruttori, etc.) presentano elementi di pericolo (cavi scoperti, possibilità di contatti accidentali, etc.)?		x	2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
16	Pareti, soffitto e pavimento sono coibentati e predisposti acusticamente?		x	3	3	9	x		x		Comunicare all'Ente Locale
17	I collegamenti elettrici delle attrezzature a spina sono conformi alle norme di sicurezza?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente

18	Le parti metalliche delle attrezzature elettriche sono collegate a terra?	x		3	3	9	x	x	Comunicare all'Ente Locale (*) mettere in atto tutte le necessarie misure al fine di impedire che il problema segnalato provochi danni a cose o a persone presenti nella istituzione scolastica.

AULA SPECIALE Auditorium

INDIVIDUAZIONE				*VALUTAZIONE*			*PROGRAMMAZIONE*				
				P	D	R= (PxD)	Elimin.		Riduz.		
N.	Punto di verifica	sì	no	Prob	Danno	Rischio	sì	no	sì	no	Misure
1	E' conforme alla destinazione d'uso prevista in planimetria?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
2	Il pavimento è adeguato alla destinazione d'uso?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
3	Il pavimento è regolare ed uniforme?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
4	Lo stato delle pareti è adeguato alla destinazione d'uso del locale?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
5	I livelli d'illuminazione naturale sono adeguati alla destinazione d'uso?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
6	Sono rispettate le condizioni di benessere per quanto riguarda la temperatura, l'umidità ed il movimento dell'aria?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
7	Le finestre consentono un adeguato ricambio dell'aria?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
8	Vi sono tracce evidenti di umidità?	x		3	3	9	x		x		Comunicare all'Ente Locale
9	Si avvertono rumori esterni molesti?		x	2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
10	Le porte del locale, per numero, larghezza ed apertura sono adeguate alle disposizioni vigenti in relazione all'attività che vi si svolge nel locale?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
11	Le finestre sono provviste di parapetto di altezza non inferiore a 90 cm.?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
12	Sono periodicamente verificati gli ancoraggi delle apparecchiature fissate alla struttura (alle pareti, al soffitto, al pavimento)?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
13	I corpi illuminanti sospesi sono protetti da schermi anticaduta dei loro componenti?		x	3	3	9	x		x		Comunicare all'Ente Locale
14	Gli arredi sono privi di sporgenze che possono costituire causa potenziale di urto?		x	3	3	9	x		x		Comunicare all'Ente Locale
15	Le apparecchiature elettriche fisse (prese, interruttori, etc.) presentano elementi di pericolo (cavi scoperti, possibilità di contatti accidentali, etc.)?		x	2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
16	Le attrezzature sono mantenute in buono stato con un programma di revisione periodico ed un pronto intervento di segregazione e riparazione in caso di necessità?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente

17	Esistono spazi e arredi per riporre le attrezzature quando non vengono utilizzate?	x		2	2	4	x	x	Verificare periodicamente
18	Nel locale è esposta segnaletica appropriata?		x	3	3	9	x	x	Comunicare all'Ente Locale (*) mettere in atto tutte le necessarie misure al fine di impedire che il problema segnalato provochi danni a cose o a persone presenti nella istituzione scolastica.

CONTESTO ESTERNO

INDIVIDUAZIONE				*VALUTAZIONE*			*PROGRAMMAZIONE*				
				P	D	R= (PxD)	Elimin.		Riduz.		
N.	Punto di verifica	sì	no	Prob	Danno	Rischio	sì	no	sì	no	Misure
1	La scuola è situata in prossimità di attività che comportino gravi rischi escluso l'incendio (esalazioni nocive, scoppi, ecc.)?		X	2	2	4	x	x			Verificare periodicamente
2	Esiste un sistema di allarme interno direttamente collegato all'impianto a rischio?										
3	Il piano di emergenza esterno dell'impianto a rischio tiene conto della presenza della scuola?										
4	La scuola è nelle immediate vicinanze di vie di transito particolarmente pericolose?		X	2	2	4	x	x			Verificare periodicamente
5	In vicinanza della scuola il traffico è regolato da un vigile nelle ore di ingresso e di uscita?		X	3	3	9	x	x			Concordare Con Il corpo di Polizia Municipale
6	La scuola è nelle immediate vicinanze di strade ferrate, aeroporti, industrie rumorose?		X	2	2	4	x	x			Verificare periodicamente
7	La scuola è in località sottovento a zone con esalazioni, fumi nocivi o sgradevoli?		X	2	2	4	x	x			Verificare periodicamente
8	Se la scuola è adiacente, sottostante, sovrastante locali aventi destinazione diversa da quella scolastica sono presenti strutture con caratteristiche di resistenza al fuoco REI ≥ 120?		X	2	2	4	x	x			Verificare periodicamente
9	Le parti aggettanti dell'edificio (cornicioni, mensole, pensiline, etc.) presentano elementi fessurati o lesionati?	X		3	3	9	x	x			Comunicare all'Ente Locale
10	Gli ancoraggi di infissi che aprono verso l'esterno sono integri?	x		2	2	4	x	x			Verificare periodicamente
11	I canali di gronda e i pluviali sono integri?	x		2	2	4	x	x			Verificare periodicamente

12	Gli arredi esterni sospesi sono saldamente ancorati?	x		2	2	4	x	x		Verificare periodicamente (*) mettere in atto tutte le necessarie misure al fine di impedire che il problema segnalato provochi danni a cose o a persone presenti nella istituzione scolastica.

CORRIDOI

INDIVIDUAZIONE				*VALUTAZIONE*			*PROGRAMMAZIONE*				
				P	D	R= (PxD)	Elimin.		Riduz.		
N.	Punto di verifica	sì	no	Prob	Danno	Rischio	sì	no	sì	no	Misure
1	Il pavimento è regolare ed uniforme?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
2	Il pavimento è pulito e privo di sostanze sdrucciolevoli?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
3	Eventuali aperture nel pavimento sono segnalate e protette?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
4	Le zone di passaggio sono prive di ostacoli?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
5	La tinteggiatura delle pareti è di colore chiaro?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
6	Sono rispettate le condizioni di benessere per quanto riguarda la temperatura, l'umidità ed il movimento dell'aria?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
7	I livelli d'illuminazione sono adeguati in ogni zona?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
8	Eventuali pareti vetrate sono opportunamente segnalate?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
9	Le finestre sono provviste di parapetto di altezza non inferiore a 90 cm.?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
10	Le apparecchiature elettriche fisse (prese, interruttori, etc.) presentano elementi di pericolo (cavi scoperti, possibilità di contatti accidentali, etc.)?		x	2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
11	Sono periodicamente verificati gli ancoraggi delle apparecchiature fissate alla struttura (alle pareti, al soffitto, al pavimento)?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
12	I corpi illuminanti sospesi sono protetti da schermi anticaduta dei loro componenti?		x	3	3	9	x		x		Comunicare all'Ente Locale
13	Le vie di esodo sono mantenute costantemente libere da ingombri?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
14	Le porte dell'uscita di emergenza sono dotate di chiusura antipanico?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
15	Le porte dell'uscita di emergenza rimangono sempre non chiuse durante l'attività lavorativa?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
16	Le vie e le uscite di emergenza sono idonee ed adeguate alla normativa di sicurezza?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
17	Le vie e le uscite di emergenza sono dotate di segnaletica di sicurezza	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente

	adeguata?				(*) mettere in atto tutte le necessarie misure al fine di impedire che il problema segnalato provochi danni a cose o a persone presenti nella istituzione scolastica.

SCALE ED ASCENSORE

INDIVIDUAZIONE				*VALUTAZIONE*			*PROGRAMMAZIONE*				
				P	D	R= (PxD)	Elimin.		Riduz.		
N.	Punto di verifica	sì	no	Prob	Danno	Rischio	sì	no	sì	no	Misure
1	Le rampe di scale, con più di 3 gradini, dispongono sui lati aperti di parapetto non inferiore ai 100 cm?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
2	Le rampe di scale, con più di 3 gradini, dispongono almeno di un corrimano per larghezze fino a 180 cm o di due se superiore?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
3	I gradini hanno altezza non superiore a 17 cm e pedata non inferiore a 30 cm?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
4	Tutti i gradini sono uniformi e antiscivolo?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
5	La tinteggiatura delle pareti è di colore chiaro?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
6	I livelli d'illuminazione sono adeguati in ogni zona?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
7	Il vano scale ha una superficie netta di aerazione permanente in sommità non inferiore a 1 mq?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
8	Le rampe sono sempre prive di ostacoli?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
9	Le apparecchiature elettriche fisse (prese, interruttori, etc.) presentano elementi di pericolo (cavi scoperti, possibilità di contatti accidentali, etc.)?		x	2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
10	Sono periodicamente verificati gli ancoraggi delle apparecchiature fissate alla struttura (alle pareti, al soffitto, al pavimento)?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
11	Per l'ascensore si è in possesso del certificato di omologazione rilasciato dall'USL?		x	3	3	9	x		x		Comunicare all'Ente Locale
12	Vengono eseguiti controlli periodici regolari?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
13	Esiste targhetta di esercizio dell'ascensore chiaramente visibile?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente
14	Il pulsante di allarme e la lampada di sicurezza funzionano?	x		2	2	4	x		x		Verificare periodicamente

15	Il vano ascensore è aerato?	x		2	2	4	x	x			Verificare periodicamente
16	Il personale ausiliario è addestrato per le manovre di emergenza?	x		2	2	4	x	x			Verificare periodicamente (*) mettere in atto tutte le necessarie misure al fine di impedire che il problema segnalato provochi danni a cose o a persone presenti nella istituzione scolastica.

ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE

INDIVIDUAZIONE				*VALUTAZIONE*			*PROGRAMMAZIONE*				
				P	D	R= (PxD)	Elimin.		Riduz.		
N.	Punto di verifica	sì	no	Prob	Danno	Rischio	sì	no	sì	no	Misure
1	Nei locali ove vengono depositate sostanze infiammabili o facilmente combustibili è fatto divieto di fumare o fare uso di fiamme libere?	x		2	2	4	x	x			Verificare periodicamente
2	I travasi di liquidi infiammabili sono effettuati in locali appositi e con recipienti e/o apparecchiature di tipo autorizzato?	x		2	2	4	x	x			Verificare periodicamente
3	Le sostanze pericolose sono contenute in recipienti chiaramente etichettati e, quindi, custoditi in locali ed armadi chiusi a chiave?	x		2	2	4	x	x			Verificare periodicamente
4	Negli archivi e nei depositi i materiali sono depositati in modo da consentire una facile ispezionabilità, lasciando corridoi e passaggi di larghezza adeguata (0,90 m.)?	x		2	2	4	x	x			Verificare periodicamente
5	Le scaffalature negli archivi e depositi risultano a distanza non inferiore a m. 0,60 dall'intradosso del solaio di copertura?	x		2	2	4	x	x			Verificare periodicamente
6	E' stato organizzato un sistema di controllo e di verifica dell'adempimento dei compiti e responsabilità?	x		2	2	4	x	x			Verificare periodicamente
7	Sono state impartite istruzioni sul comportamento in sicurezza delle diverse mansioni e compiti?	x		2	2	4	x	x			Verificare periodicamente
8	Vengono sistematicamente forniti ad alunni e personale mezzi ed attrezzi di protezione individuale?	x		2	2	4	x	x			Verificare periodicamente

PREVENZIONE INCENDI

	INDIVIDUAZIONE			*VALUTAZIONE*			*PROGRAMMAZIONE*				
				P	M	I	Elimin.		Riduz.		
N.	Punto di verifica	sì	no	Prob	Magn.	Indice	sì	no	sì	no	Misure
A - DOCUMENTAZIONE											
1	E' stato rilasciato il Certificato di Prevenzione Incendi dal competente Comando Provinciale VV. FF.?		x	3	3	9	x		x		Richiedere all'Ente Locale
2	In assenza del C.P.I. è stato acquisito il Nulla Osta Provvisorio?	x		3	3	9	x		x		Solo via Brindisi
3	In caso negativo, sono state attivate tutte le prescrizioni previste per ottenere il N.O.P.?		x	3	3	9	x		x		Richiedere all'Ente Locale
B - PIANO DI EMERGENZA											
1	Esiste piano di emergenza?	x		2	2	4	x		x		Verificare period.
2	Si eseguono almeno due prove di evacuazione l'anno?	x		2	2	4	x		x		Verificare period.
3	Tutto il personale scolastico conosce le disposizioni di pronto intervento?	x		2	2	4	x		x		Verificare period.
4	Tutte le classi conoscono i comportamenti da tenere in caso di emergenza	x		2	2	4	x		x		Verificare period.
5	Le vie d'uscita sono tenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale?	x		2	2	4	x		x		Verificare period.
6	L'agevole apertura e funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza viene verificata all'inizio delle lezioni?	x		2	2	4	x		x		Verificare period.
7	Le attrezzature e gli impianti di sicurezza sono controllati periodicamente in modo da assicurarne la loro costante efficienza?	x		2	2	4	x		x		Verificare period.
8	Esistono sistemi per la rilevazione e segnalazione dei focolai di incendio?		x	3	3	9	x		x		Richiedere all'Ente Locale
9	Esistono idonei sistemi per il rilevamento della presenza di gas e/o miscele infiammabili?		x	3	3	9	x		x		Richiedere all'Ente Locale
10	Idranti ed estintori sono presenti in numero sufficiente?	x		2	2	4	x		x		Verificare period.
11	Idranti ed estintori sono distribuiti correttamente?	x		2	2	4	x		x		Verificare period.
12	Idranti ed estintori sono sottoposti a verifica periodica?	x		2	2	4	x		x		Verificare period.
13	Idranti ed estintori sono facilmente raggiungibili senza ostacoli fissi ed occasionali?	x		2	2	4	x		x		Verificare period.
14	La segnaletica di sicurezza è sufficiente ed efficiente	x		2	2	4	x		x		Verificare period.
15	Idranti ed estintori sono adeguatamente segnalati?	x		2	2	4	x		x		Verificare period.
16	Esistono bocche antincendio in numero sufficiente a copertura di tutta l'area dell'edificio?	x		2	2	4	x		x		Per l'edificio di via F. Fabiani

POSTO DI LAVORO VDT (1° PARTE)

INDIVIDUAZIONE				*VALUTAZIONE*			*PROGRAMMAZIONE*				
				P	M	I	Elimin.		Riduz.		
N.	Punto di verifica	sì	no	Prob	Magn.	Indice	sì	no	sì	no	Osservazioni
1	Lo schermo ha riflessi o riverberi che possano causare molestia all'utilizzatore?		x	2	2	4		x	x		Verificare periodicamente
2	Lo schermo emette radiazioni nocive per la sicurezza e salute dei lavoratori?		x	2	2	4		x	x		Verificare periodicamente
3	Il posto di lavoro è sistemato in maniera tale che non si producano riflessi e abbagliamenti fastidiosi sullo schermo?	x		2	2	4		x	x		Verificare periodicamente
4	I caratteri sullo schermo hanno una buona definizione ed una forma chiara, grandezza sufficiente e spazio adeguato tra caratteri e linee?	x		2	2	4		x	x		Verificare continuamente
5	L'immagine sullo schermo è stabile, esente da sfarfallamento o altre forme di instabilità?	x		2	2	4		x	x		Verificare continuamente
6	La brillanza e/o il contrasto tra i caratteri e lo sfondo sono facilmente regolabili dall'operatore e facilmente adattabili alle condizioni ambientali?	x		2	2	4		x	x		Verificare continuamente
7	Lo schermo è inclinabile ed orientabile liberamente per adeguarsi alle esigenze dell'operatore?	x		2	2	4		x	x		Verificare continuamente
8	E' possibile utilizzare un sostegno separato o un piano regolabile per lo schermo?	x		2	2	4		x	x		Verificare continuamente
9	La tastiera è inclinabile e dissociata dallo schermo per consentire all'operatore di assumere una posizione confortevole e tale da non provocare l'affaticamento delle braccia e delle mani?	x		2	2	4		x	x		Verificare continuamente
10	Lo spazio avanti alla tastiera è sufficiente per consentire un appoggio per le mani e le braccia dell'utilizzatore?	x		2	2	4		x	x		Verificare continuamente
11	La tastiera ha una superficie opaca onde evitare i riflessi?	x		2	2	4		x	x		Verificare continuamente
12	E' agevole l'uso della tastiera in relazione alla disposizione della stessa ed alle caratteristiche dei tasti?	x		2	2	4		x	x		Verificare continuamente
13	I simboli dei tasti hanno sufficiente contrasto per essere leggibili dalla normale posizione di lavoro?	x		2	2	4		x	x		Verificare continuamente
14	Il piano di lavoro è di dimensioni sufficienti e permette una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio?	x		2	2	4		x	x		Verificare continuamente
15	Il piano di lavoro ha una superficie poco riflettente?	x		2	2	4		x	x		Verificare continuamente
16	Il supporto per i documenti è stabile, regolabile e collocabile in modo da ridurre al massimo i movimenti fastidiosi della testa e degli occhi?	x		2	2	4		x	x		Verificare continuamente

(segue)

*(continua **posto di lavoro VDT**)*

POSTO DI LAVORO VDT (2° PARTE)

INDIVIDUAZIONE				***VALUTAZIONE***			***PROGRAMMAZIONE***				
				P	**M**	**I**	**Elimin.**		**Riduz.**		
N.	**Punto di verifica**	**sì**	**no**	Prob	Magn.	Indice	sì	no	sì	no	**Osservazione**
17	Lo spazio del piano di lavoro è sufficiente per una posizione comoda dell'operatore?	**x**		**2**	**2**	**4**		**x**	**x**		Verificare continuamente
18	Il sedile di lavoro è stabile e spazioso?		**x**	**3**	**3**	**9**		**x**	**x**		Richiedere all'Ente Locale
19	Il sedile di lavoro dispone di appoggio a cinque razze munite di rotelle al fine di permettere all'utilizzatore una certa libertà di movimento ed una posizione comoda?		**x**	**3**	**3**	**9**		**x**	**x**		Richiedere all'Ente Locale
20	Il sedile di lavoro ha altezza regolabile?		**x**	**3**	**3**	**9**		**x**	**x**		Richiedere all'Ente Locale
21	Lo schienale è regolabile in altezza ed inclinazione?		**x**	**3**	**3**	**9**		**x**	**x**		Richiedere all'Ente Locale
22	A richiesta, l'operatore può disporre di poggiapiedi?	**x**		**2**	**2**	**4**		**x**	**x**		Verificare continuamente
23	Le finestre hanno un opportuno dispositivo di copertura regolabile per attenuare la luce diurna che illumina il posto di lavoro?		**x**	**3**	**3**	**9**		**x**	**x**		Richiedere all'Ente Locale
24	Il rumore emesso dalle stampanti è tale da non perturbare le comunicazioni verbali?	**x**		**2**	**2**	**4**		**x**	**x**		Verificare continuamente
25	Il rumore emesso dalle stampanti è inferiore a quanto previsto dalle disposizioni in materia (< a 65 dB)?	**x**		**2**	**2**	**4**		**x**	**x**		Verificare continuamente
26	Il calore prodotto dalle attrezzature non provoca disturbo per gli operatori (non più di 2-3 °C)?	**x**		**2**	**2**	**4**		**x**	**x**		Verificare continuamente
27	Tutte le radiazioni sono state ridotte a livelli trascurabili (eccezione per la parte visibile dello spettro elettromagnetico)?	**x**		**2**	**2**	**4**		**x**	**x**		Verificare continuamente
28	Il software è adeguato alla mansione da svolgere?	**x**		**2**	**2**	**4**		**x**	**x**		Verificare continuamente
29	Il software è adeguato a livello di conoscenze e di esperienza del lavoratore?	**x**		**2**	**2**	**4**		**x**	**x**		Verificare continuamente
30	Il software fornisce al lavoratore adeguate informazioni per la sua esecuzione?	**x**		**2**	**2**	**4**		**x**	**x**		Verificare continuamente

N.B. La normativa di riferimento per i posti di lavoro VDT è quella prevista dal Titolo 6° e dall'allegato VII del D. Lgs 626/94

PRESENZA REGISTRI PER CONTROLLI PERIODICI

NORME DI ESERCIZIO				
N.	**Elemento di verifica**	**sì**	**no**	**Misure**
1	Esiste registro dei controlli periodici relativi all'efficienza degli impianti elettrici?		**x**	L'impianto è privo di certificazione
2	Esiste registro dei controlli periodici relativi all'efficienza dell'impianto di terra?		**x**	Non Esiste l'impianto
3	Esiste registro dei controlli periodici relativi all'efficienza dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche?		**x**	Non Esiste l'impianto
4	Esiste il libretto di matricola dell'ascensore dove vengono annotati i controlli periodici relativi all'efficienza dell'impianto da parte del manutentore?		**x**	Richiedere all'Ente Locale
5	Esiste registro dei controlli periodici relativi all'efficienza dei presidi antincendio?		**x**	Istituire il registro
6	Esiste registro dei controlli periodici relativi all'efficienza degli impianti di sicurezza e controllo?		**x**	Istituire il registro
7	Esiste registro infortuni?	**x**		

AMBIENTE GENERICO: Laboratorio di Informatica

INDIVIDUAZIONE				*VALUTAZIONE*			*PROGRAMMAZIONE*				
				P	D	R= (PxD)	Elimin.		Riduz.		
N.	Punto di verifica	sì	no	Prob	Danno	Rischio	sì	no	sì	no	Misure
1	Tutti gli schermi dei VDT sono orientabili e facilmente inclinabili e nessuno schermo presenta riflessi (sia da luce naturale che artificiale) tali da causare fastidio agli utilizzatori ?	**x**		**2**	**2**	**4**		**x**		**x**	Utilizzare schermi orientabili e facilmente inclinabili; orientare gli schermi parallelamente le finestre e leggermente rivolti verso il basso; schermare (veneziane, tende) le finestre
2	Esistono prese elettriche a pavimento nell'area sotto stante O circostante i tavoli da lavoro a VDT ?		**x**	**2**	**2**	**4**		**x**		**x**	- Limitarne l'uso e programmarne la sostituzione con altre calate da soffitto
3	Esistono cavi d'alimentazione volanti sul pavimento o sulle pareti ?		**x**	**2**	**2**	**4**		**x**		**x**	Programmare l'eliminazione a breve termine
4	Sono utilizzate prese/riduzioni (triple e grappoli) che non garantiscono il collegamento a terra ?		**x**	**2**	**2**	**4**		**x**		**x**	Occorre evitare la necessità d'uso continuato di adattatori multipli (prese triple) aumentando il numero di prese al momento della revisione dell'impianto elettrico e in attesa di tali modifiche utilizzando prese multiple in linea (ciabatte). Utilizzare schermi orientabili e facilmente inclinabili; orientare gli schermi parallelamente le finestre e leggermente rivolti verso il basso; schermare (veneziane, tende) le finestre

AMBIENTE GENERICO: AULA MAGNA AUDITORIO

INDIVIDUAZIONE				*VALUTAZIONE*			*PROGRAMMAZIONE*				
				P	D	R= (PxD)	Elimin.		Riduz.		
N.	Punto di verifica	sì	no	Prob	Danno	Rischio	sì	no	sì	no	Misure
1	Esiste un auditorio per attività didattiche a scala di grande gruppo, spettacoli, assemblee, riunioni di genitori che garantisca le condizioni di sicurezza stabilite dalle vigenti norme per la protezione civile e antincendio?	**x**		**2**	**2**	**4**	**x**		**x**		Verificare tutti i parametri di sicurezza, richiedere la certificazione VV. FF. contattando ('amministrazione di competenza.
2	L'aula magna o l'auditorio sono ubicati in locale fuori terra o se nel piano 1° piano interrato la quota minima è superiore a -7,50 m?	**x**		**2**	**2**	**4**	**x**		**x**		Il locale non può essere utilizzato a questi scopi; destinarlo ad altri usi
3	E' garantito l'accesso all'auditorio ai portatori di handicap ed esso è dotato di almeno un nucleo di servizi igienici che prevede un bagno accessibile ai portatori di handicap ed adeguatamente attrezzato?	**x**		**2**	**2**	**4**	**x**		**x**		Modificare un servizio igienico ampliandolo alle misure stabilite dalla normativa e dotando lo degli accessori necessari.. (*) mettere in atto tutte le necessarie misure al fine di impedire che il problema segnalato provochi danni a cose o a persone presenti nella istituzione scolastica.

AMBIENTE GENERICO: Sala professori - Biblioteca

INDIVIDUAZIONE				*VALUTAZIONE*			*PROGRAMMAZIONE*				
				P	D	R= (PxD)	Elimin.		Riduz.		
N.	Punto di verifica	sì	no	Prob	Danno	Rischio	sì	no	sì	no	Misure
1	Il carico di incendio in biblioteca supera i 30 kg/mq ?		**x**	**2**	**2**	**4**		**x**		**x**	Verificare continuamente
2	Gli scaffali per i libri sono disposti in modo da essere facilmente accessibili da parte degli allievi e per limitare l'uso di scale mobili portatili ?		**x**	**3**	**3**	**9**		**x**		**x**	Richiedere all'Ente Locale (*) mettere in atto tutte le necessarie misure al fine di impedire che il problema segnalato provochi danni a cose o a persone presenti nella istituzione scolastica.

AMBIENTE GENERICO: Uffici

INDIVIDUAZIONE				*VALUTAZIONE*			*PROGRAMMAZIONE*				
				P	D	R= (PxD)	Elimin.		Riduz.		
N.	Punto di verifica	sì	no	Prob	Danno	Rischio	sì	no	sì	no	Misure
1	Le dimensioni e la disposizione delle finestre è tale da garantire una sufficiente illuminazione e aerazione naturale?	**x**		**2**	**2**	**4**		**x**		**x**	Verificare continuamente
2	Il numero di prese di corrente è sufficiente ad alimentare il numero di utenze presenti?	**x**		**2**	**2**	**4**		**x**		**x**	Verificare continuamente
3	I cavi mobili di alimentazione attraversano pavimenti o luoghi di lavoro o passaggio?										Le utenze devono essere alimentate in modo che i cavi non costituiscano intralcio al lavoro o al passaggio.
4	Vengono usate prolunghe in modo stabile?		**x**	**2**	**2**	**4**		**x**		**x**	Verificare continuamente
5	Tutti gli schermi dei VDT sono orientabili e facilmente inclinabili e nessuno schermo presenta riflessi (sia da luce naturale che artificiale) tali da causare fastidio agli utilizzatori ?	**x**		**2**	**2**	**4**		**x**		**x**	Verificare continuamente
6	Le postazioni di lavoro al VDT utilizzate dai "lavoratori" sono dotate dei necessari requisiti ergonomici (schermo, tastiera, sedia, piano di lavoro, posizionamento rispetto a superfici illuminanti ecc. ?	**x**		**2**	**2**	**4**		**x**		**x**	Verificare continuamente
7	Il datore di lavoro assicura informazione e formazione adeguata ai lavoratori in ordine alle modalità di svolgimento dell'attività comportante uso di VDT, ai rischi connessi e alle misure per evitarli?	**x**		**2**	**2**	**4**		**x**		**x**	Verificare continuamente
8	I lavoratori che operano al VDT per più di 4 ore consecutive giornaliere, in modo sistematico ed abituale sono sottoposti a sorveglianza sanitaria ?	**x**		**2**	**2**	**4**		**x**		**x**	Consultare un medico competente per l'organizzazione della sorveglianza sanitaria. (*) mettere in atto tutte le necessarie misure al fine di impedire che il problema segnalato provochi danni a cose o a persone presenti nella istituzione scolastica.

Attività sportive

INDIVIDUAZIONE				*VALUTAZIONE*			*PROGRAMMAZIONE*				
				P	D	R= (PxD)	Elimin.		Riduz.		
N.	Punto di verifica	sì	no	Prob	Danno	Rischio	sì	no	sì	no	Misure
1	E' prevista una zona destinata agli insegnanti costituita da uno o più ambienti e corredata da servizi igienico - sanitari e da una doccia?	x		2	2	4	x		x		Destinare una zona opportunamente corredata di tutti i servizi necessari, destinata agli insegnanti.
2	La zona di servizi per gli allievi è costituita da spogliatoi, locali per servizi igienici e docce separati per sesso?	x		2	2	4	x		x		Attrezzare la zone di servizi per gli allievi in conformità alla normativa vigente
3	E' prevista una zona destinata a depositi per attrezzi e materiali vari necessari per la pratica addestrativa e per la manutenzione?	x		2	2	4	x		x		Destinare una zona al deposito degli attrezzi e materiali vari.
4	La pavimentazione è tale da ridurre al minimo i danni conseguenti alle cadute?	x		2	2	4	x		x		Sostituire la pavimentazione con altra più idonea.
5	Le finestre e le porte vetrate sono in vetro di sicurezza O dotate di adeguate protezioni?	x		2	2	4	x		x		Sostituirle, in caso non siano di materiale di sicurezza. Ciò vale in particolare per le porte completamente vetrate che devono essere costituite di vetri di sicurezza (Norme UNI 7697 - 7143 - 5832). Apporre adeguate protezioni se mancanti

Servizi e spogliatoi

INDIVIDUAZIONE				*VALUTAZIONE*			*PROGRAMMAZIONE*				
				P	D	R= (PxD)	Elimin.		Riduz.		
N.	Punto di verifica	sì	no	Prob	Danno	Rischio	sì	no	sì	no	Misure
1	Nei locali per i servizi igienici, il numero dei WC è conforme a quanto indicato nel DM 18.12.75 ?	x		2	2	4	x		x		Prevedere la costruzione di altri locali ad uso servizi igienici.
2	I locali che contengono i servizi igienici e gli spogliatoi sono illuminati e aerati direttamente dall'esterno?	x		2	2	4	x		x		Adeguare il locale alla normativa o trasferire i servizi igienici in luogo più idoneo.
3	Se il locale dell'antibagno non è illuminato ed aerato direttamente, sono stati installati efficienti impianti d'aerazione e ventilazione?										
4	Gli spogliatoi hanno una larghezza minima di 1,60 m sono separati per sesso e sono dotati di arredi e attrezzature adeguati per numero e caratteristiche?	x		2	2	4	x		x		Spostare lo spogliatoio in un locale idoneo e dotarlo di panche. appendiabiti. Armadietti in caso si faccia uso di materiali insudicianti per i quali si faccia uso di appositi indumenti.
5	I servizi igienici sono separati per sesso?	x		2	2	4	x		x		Separare i servizi per sesso e segnalare opportunamente

6	Le porte dei WC sono apribili verso l'esterno?	**x**	**2**	**2**	**4**	**x**	**x**	Modificare l'apertura.
7	E' presente un locale igienico per ogni piano agibile ai disabili in carrozzina ed è opportunamente attrezzato?	**x**	**2**	**2**	**4**	**x**	**x**	Modificare i locali igienici per renderne agibile ai disabili in carrozzina almeno uno per piano.

PROGRAMMA DI ATTUAZIONE

L'esercizio della prevenzione ha lo scopo di potenziare le capacità dei soggetti coinvolti nell'attività. E' accertato che l'abitudine e l'eccessiva confidenza degli operatori sono i primi nemici della sicurezza; ciò vale particolarmente nelle scuole dove l'esperienza e la competenza dell'insegnante sono accompagnate anche dalla ripetitività annuale della maggior parte delle attività. In queste situazioni è ancora più necessario non dimenticare mai che si ha a che fare con l'inesperienza degli alunni, cui si aggiunge l'esuberanza propria dell'età. Nella programmazione della prevenzione, una parte importante è a carico dell'Amministrazione Comunale, alla quale è demandato l'onere di richiedere e trasmettere le documentazioni, organizzare i controlli e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture scolastiche di cui è proprietaria. Nel quadro della programmazione predetta si rimanda alle schede di rilevazione e valutazione danno allegate, da cui dedurre la priorità dell'intervento comunale.

PROGRAMMA DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE

INFORMAZIONE

All'inizio di ogni anno scolastico, a cura del Dirigente Scolastico, con apposita circolare interna, tutto il personale sarà informato adeguatamente sulle regole ed i comportamenti da osservare sul posto di lavoro. Gli insegnanti sono tenuti ad informare gli alunni ed a programmare esercitazioni pratiche sui problemi della sicurezza. La programmazione didattica si preoccuperà di collegare i riferimenti relativi alla sicurezza contenuti nei programmi. Il tutto per educare alla cultura della sicurezza come fatto normale ed abitudinario: Il Responsabile del S. P. P. segnalerà tempestivamente a tutti gli utenti eventuali variazioni rispetto alle procedure da osservare in caso di emergenza. Gli addetti al servizio di emergenza si adopereranno affinché gli ambienti di competenza risultino il più possibile sicuri ed agibili e rispondono direttamente al Responsabile S. P. P.. Tutto il personale e gli alunni segnaleranno al Responsabile S. P. P. eventuali proposte per migliorare il Servizio di Prevenzione e Protezione. TUTTI, ai fini della sicurezza, devono conoscere la seguente catena di comando:

- Dirigente Scolastico (datore di lavoro);

- Responsabile S. P. P.;
- Addetti alla gestione dell'emergenza;
- Responsabile Amministrativo;

FORMAZIONE

Premesso che un'apposita particolare formazione è stata effettuata per l'RSPP e gli ASPP, ora l'attenzione sarà riservata maggiormente agli addetti alle emergenze e, in generale, a tutti i lavoratori.

Per l'a. s. 2012/2013 sarà tenuto un incontro di informazione ed aggiornamento, della durata di n° 4 ore, diretto a tutto il personale. Inoltre, verranno attuate simulazioni coordinate di evacuazione.

VERIFICHE

1) Effettuare almeno due prove l'anno di evacuazione degli edifici scolastici;
2) Controllare ogni bimestre il sistema di allarme;
3) Controllare gli estintori ogni trimestre;

Dagli approfondimenti programmati, tutta la popolazione scolastica dovrà acquisire una mentalità di previsione e prevenzione per eliminare o quantomeno ridurre i rischi per la sicurezza e la salute.

La Direzione Didattica è disponibile ad accogliere tutte le indicazioni ed integrazioni atti a migliorare il presente "Documento per la Valutazione dei Rischi". Il R. S. P. P. esprimerà al termine di ciascun anno scolastico una valutazione complessiva, a partire dai casi di infortunio verificatisi.

Il presente documento è stato posto all'ordine del giorno degli argomenti della riunione periodica di prevenzione e protezione il _____.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Mariolina Castorina

Scuola Secondaria di 1° grado "R. SANZIO" - Via San Marco, n° 3 – telef. 095 496093 – e-mail: ctmm06700r@istruzione.it
cod. fisc. 80021700879 – CAP 95030 TREMESTIERI ETNEO (CT)

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Il D. Lgs 626/94 stabilisce le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Tra le varie misure che devono essere adottate l'uso dei **segnali di avvertimento e sicurezza** riveste una importanza primaria. **L'impiego della segnaletica da parte del datore di lavoro è finalizzata a:**

Vietare comportamenti pericolosi - Avvertire di rischi e pericoli - Fornire indicazioni per la sicurezza o il soccorso - Prescrivere comportamenti sicuri - Indicare ulteriori elementi di prevenzione.

L'allegato 1 del D, Lgs. n 493 impone al datore di lavoro di utilizzare gli strumenti comunicativi più adeguati per le proprie necessità (cartelli, segnali luminosi, ecc.) e di informare di ciò i lavoratori ed in particolare gli RLS. La segnaletica, è bene ricordarlo, non è costituita solo dai CARTELLI, ma da un complesso di strumenti, canali comunicativi e modalità di interazione che si inseriscono nel sistema di gestione aziendale della sicurezza.

Quando si utilizzano i cartelli segnaletici si rispettano i seguenti criteri:

COLORE E FINALITÀ COMUNICATIVE

SEGNALETICA per	COLORE	FORMA	FINALITA'
ANTINCENDIO	**ROSSO** pittogramma bianco su fondo rosso; il rosso deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello	**QUADRATA O RETTANGOLARE**	INDICAZIONE ED UBICAZIONE ATTREZZATURE ANTINCENDIO
SALVATAGGIO O SOCCORSO, SICUREZZA	**V E R D E** pittogramma bianco su fondo verde; il verde deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello	**QUADRATA O RETTANGOLARE**	FORNISCE INDICAZIONI RELATIVE ALLE USCITE DI SICUREZZA O AI MEZZI DI SOCCORSO O DI SALVATAGGIO
AVVERTIMENTO	**GIALLO** pittogramma nero su fondo giallo; bordo nero il giallo deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello	**TRIANGOLARE**	AVVERTE DI UN RISCHIO O PERICOLO
PRESCRIZIONE	**AZZURRO** pittogramma bianco su fondo azzurro; l'azzurro deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello	**ROTONDA (anche se spesso inserita in forme rettangolari)**	PRESCRIVE UN DETERMINATO COMPORTAMENTO O OBBLIGA AD INDOSSARE UN DISPOSITIVO DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
DIVIETO, PERICOLO	**R O S S O** pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (*verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un inclinazione di 45º*) rossi (*il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello*)	**ROTONDA**	HA LA FUNZIONE DI VIETARE UN COMPORTAMENTO CHE POTREBBE FAR CORRERE O CAUSARE UN PERICOLO

POSSONO INOLTRE ESSERE UTILIZZATI **SEGNALI LUMINOSI** (illuminati dall'interno o dal retro e con caratteristiche, forma, colori e pittogrammi simili a quelli dei cartelli semplici), **SEGNALI ACUSTICI** (emessi e diffusi da un apposito dispositivo, senza impiego di voce umana o di sintesi vocale), **COMUNICAZIONI VERBALI** (tramite una voce umana o una sintesi vocale) o **SEGNALI GESTUALI** (che consistono in un movimento o in una particolare posizione delle braccia o delle mani per guidare persone che effettuano manovre).

Nel posizionare la segnaletica è utile ricordarsi di questa semplice formula: **A>L2/2000**

dove **A** rappresenta la superficie in m2 e **L** la distanza di riconoscibilità in metri.

ESEMPI INDICATIVI

Distanza (m)	Area (m2)	Diagonale (cm)
10	**0,05**	**30**
20	**0,20**	**60**
30	**0,45**	**100**
50	**1,25**	**160**

Ad esempio ad una distanza di 10 metri il segnale dovrà avere un diametro di almeno 30 cm.

PERCORSO DIDATTICO - **SCUOLA Secondaria di 1° grado**

Italiano e Storia:

- Lettura e commento di brani letterari e articoli di stampa riguardanti incidenti e situazione di emergenza;
- Ricerca storica degli eventi naturali e antropici verificatesi nella regione geografica di appartenenza;
- Strutturazione del servizio di Protezione Civile, Enti e Istituzioni, Organizzazioni di volontariato;

Geografia:

- Studio della regione geografica di appartenenza (orografia, suolo e sottosuolo, condizioni atmosferiche, piovosità, venti, temperature, probabilità di fulminazione);
- Studio della cartografia, realizzazione di disegni ed Orientamento;

Scienze motorie:

- Studi sul panico e le dinamiche di gruppo; I comportamenti da adottare in situazioni di emergenza;
- Esercizi fisici mirati allo sviluppo delle capacità di orientamento spaziale;

Scienze naturali:

- Individuazione delle principali fonti di rischio a casa ed a scuola (corrente elettrica, gas, prodotti infiammabili, prodotti tossici, inquinamento elettromagnetico);
- Principi della combustione e sviluppo degli incendi ed i sistemi e le sostanze estinguenti;
- Principali sostanze tossiche e nocive per l'uomo e per l'ambiente;
- Studio dei fenomeni naturali;

Tecnologia e disegno:

- Realizzazione del piano di emergenza e delle planimetrie dei locali e individuazione dei percorsi e dei punti di raccolta esterni;
- Conoscenza della segnaletica di sicurezza;
- Simulazioni ed esercitazioni periodiche ed effettiva fruibilità dei percorsi di esodo;

Scuola Secondaria di 1° grado "R. SANZIO" - Via San Marco, n° 3 – telef. 095 496093 – e-mail: ctmm06700r@istruzione.it
cod. fisc. 80021700879 – CAP 95030 TREMESTIERI ETNEO (CT)

S.M.S. "Raffaello Sanzio"
Via San Marco N° 3
Tremestieri Etneo

Prot. N° _____ Tremestieri Etneo, _____

All'Ispettorato Provinciale del Lavoro
Via del Rotolo n° 46
CATANIA

All'AUSL n° 3
Via S. M. la grande. 5
CATANIA

OGGETTO: Designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi dell'Articolo 4 comma 4 e Articolo 8 commi 2, 3 e 11 del D. Lgs. 626/94 e successive modifiche ed integrazioni.

La sottoscritta Prof.ssa Mariolina Castorina, Dirigente Scolastico della S.M.S. "Raffaello Sanzio" con sede legale in Tremestieri Etneo Via San Marco n° 3, ai fini di ottemperare a quanto previsto dall'art. 4, comma 4, lettera a) del Decreto Legislativo 626/94

DESIGNA

secondo le regole di cui all'art. 8 e 8bis D. Lgs. 626/94 quale

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Geom. Granata Rosario cui è affidato l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi per il periodo dal 01/09/2012 al 31/08/2013, per le attività previste dall'art. 9 del D. Lgs. 626/94 ed eventuali altri affidamenti da concordare su specifica delega semplice da parte del Datore di lavoro sottoscritta da ambo le parti.

A tale proposito il sottoscritto notifica che il prof. Alfio Rapisarda:

- ha le capacità per svolgere i compiti di prevenzione e protezione dai rischi;
- ha frequentato il corso di formazione in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, come previsto dal D.Lgs. n° 195/2003.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Mariolina Castorina

Scuola Secondaria di 1° grado "R. SANZIO" - Via San Marco, n° 3 – telef. 095 496093 – e-mail: ctmm06700r@istruzione.it
cod. fisc. 80021700879 – CAP 95030 TREMESTIERI ETNEO (CT)

S.M.S. "Raffaello Sanzio"
Via San Marco N° 3
Tremestieri Etneo

Prot. N° _____ Tremestieri Etneo, _____

All'Ispettorato Provinciale del Lavoro
Via del Rotolo 46
CATANIA

All'AUSL n° 3
Via Gaifami

CATANIA

Oggetto: COMUNICAZIONE DI ELEZIONE DA PARTE DEI LAVORATORI DEL RAPPRESENTANTE PER LA SICUREZZA

La sottoscritta Dott.ssa Mariolina Castorina, Dirigente Scolastico della S.M.S. "Raffaello Sanzio" con sede legale in Tremestieri Etneo Via San Marco n° 3,

COMUNICA

Che la Prof.ssa La Piana Giuseppina è stata eletta RLS, a norma dell'Articolo 18 del D. Lgs. 626/94.

Distinti saluti.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Mariolina Castorina

Scuola Secondaria di 1° grado "R. SANZIO" - Via San Marco, n° 3 – telef. 095 496093 – e-mail: ctmm06700r@istruzione.it
cod. fisc. 80021700879 – CAP 95030 TREMESTIERI ETNEO (CT)

S.M.S. "Raffaello Sanzio"
Via San Marco N° 3
Tremestieri Etneo

Prot. N° _____ Tremestieri Etneo, _____

Spett. le Le Sig. Frazzetto Carlo

Spett. le Sig.ra Milazzo Rosetta

Spett. le Prof.ssa Rapisarda Santina
Sede

OGGETTO: Designazione dei lavoratori addetti alla gestione dell'emergenza per le misure di: Pronto Soccorso, Antincendio ed Evacuazione. ai sensi dell'Articolo 4 comma 5 lettera a) del D. Lgs. 626/94 e successive modifiche ed integrazioni.

Con la presente Le comunichiamo, previa consultazione con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, la Sua designazione quale incaricato titolare di attuare le misure di Pronto Soccorso, Antincendio ed Evacuazione presso la Sede di Via San Marco n° 3, di questa Scuola, ai sensi dell'Articolo 4 - comma 5 - lettera a) del Decreto Legislativo n° 626 del 19 Settembre 1994 e successive modifiche ed integrazioni.
La Sua attività sarà svolta conformemente alle istruzioni e con i mezzi che Le saranno forniti.
A norma degli Articoli 21 e 22 del Decreto suddetto, Le sarà inoltre erogata una formazione specifica ed adeguata in materia.
Si evidenzia che la presente designazione non può essere da Lei rifiutata se non per giustificato motivo, che dovrà esserci notificato per iscritto.
Voglia restituire copia della presente firmata per accettazione.
Distinti saluti.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Mariolina Castorina

Per accettazione:
Addetto Pronto Soccorso

_____

Addetto Antincendio

_____

Addetto Evacuazione

_____

Verbale N° _____

Verbale di informazione/formazione del personale

Il giorno _____ mese _____ anno _____ , si è tenuta nei locali ..... della scuola .....una riunione finalizzata alla formazione del personale in materia di sicurezza e prevenzione, così come disposto dagli artt. 21 e 22 del D. Lgs. 626/94

La riunione è stata programmata secondo le modalità a suo tempo concordate con il Rappresentante per la sicurezza e con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della scuola.

Nel corso della riunione sono stati trattati i seguenti argomenti:

1. norme generali in materia di sicurezza;
2. rischi per la sicurezza e la salute connessi alle singole attività svolte;
3. misure e attività di protezione e prevenzione adottate;
4. dispositivi di protezione individuale;
5. procedure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori;
6. distribuzione del manuale di sicurezza ovvero illustrazione del manuale di sicurezza già distribuito, con particolare riferimento a .....;
7. risposte a quesiti posti dai lavoratori;
8. .....

A tutti i lavoratori presenti è stato inoltre ribadito che il manuale per la sicurezza contiene precise disposizioni interne alle quali il personale deve attenersi.

Relatori dell'incontro sono stati

Il datore di lavoro	Dott.ssa Mariolina Castorina
Il Responsabile del SPPR	Geom. Granata Rosario
La responsabile RLS	Prof.ssa La Piana Giuseppina
	.....

Il Datore di Lavoro	Il Responsabile SPPR	Il Medico Competente	Il Rappresentante dei lavoratori

Scuola Secondaria di 1° grado "R. SANZIO" - Via San Marco, n° 3 – telef. 095 496093 – e-mail: ctmm06700r@istruzione.it
cod. fisc. 80021700879 – CAP 95030 TREMESTIERI ETNEO (CT)

RIUNIONE PERIODICA

(ai sensi art. 11 D. Lgs. 626/94)

Verbale N° _____

Il giorno, ... alle ore ..... , a seguito di regolare convocazione si sono riuniti, nel locale .....della scuola ..... i signori:

Datore di Lavoro.....

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.....

Rappresentante dei lavoratori .....

Medico Competente (ove previsto) .....

per esaminare i seguenti argomenti all'o.d.g.:

- bozza (o testo finale) del documento di valutazione dei rischi e/o variazioni dei rischi, tali da richiedere una revisione del documento di valutazione;
- idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- programma di informazione e formazione dei lavoratori in materia di sicurezza;
- iniziative e progetti in materia di sicurezza indirizzati agli allievi del.....;
- programmazione di nuove tecnologie che interessano la sicurezza;
- altro .....

Durante la riunione sono emerse le seguenti osservazioni:

.....

.....

.....

e sono state decise le seguenti iniziative in materia di sicurezza:

.....

.....

.....

La riunione di sicurezza viene sciolta, previa approvazione e firma del presente verbale.

Il Datore di lavoro	Il Responsabile del SPPR	Il Rappresentante dei lavoratori	Il Medico Competente (ove previsto)

Scuola Secondaria di 1° grado "R. SANZIO" - Via San Marco, n° 3 – telef. 095 496093 – e-mail: ctmm06700r@istruzione.it
cod. fisc. 80021700879 – CAP 95030 TREMESTIERI ETNEO (CT)

Verbale N° _____

Verbale di informazione/formazione per nuove assunzioni.

Il giorno ..... mese ..... anno ....., nei locali della scuola .....il sig./la sig.ra ....., nuovo/a assunto/a a seguito di ..... ha ricevuto copia del manuale di sicurezza predisposto dal SPPR/relativo alle mansioni affidategli, oltre ad una adeguata formazione in materia di prevenzione e protezione dai rischi presenti durante il lavoro, formazione effettuata dal sig. ..... Responsabile del Servizio di Prevenzione interno.

Inoltre il sig./la sig.ra ..... è stato/a informato/a che le prescrizioni contenute nel manuale e le disposizioni impartite dal Responsabile del SPPR rappresentano precise disposizioni in materia di sicurezza del lavoro, alle quali egli è obbligato ad attenersi strettamente.

Il Dipendente

.....

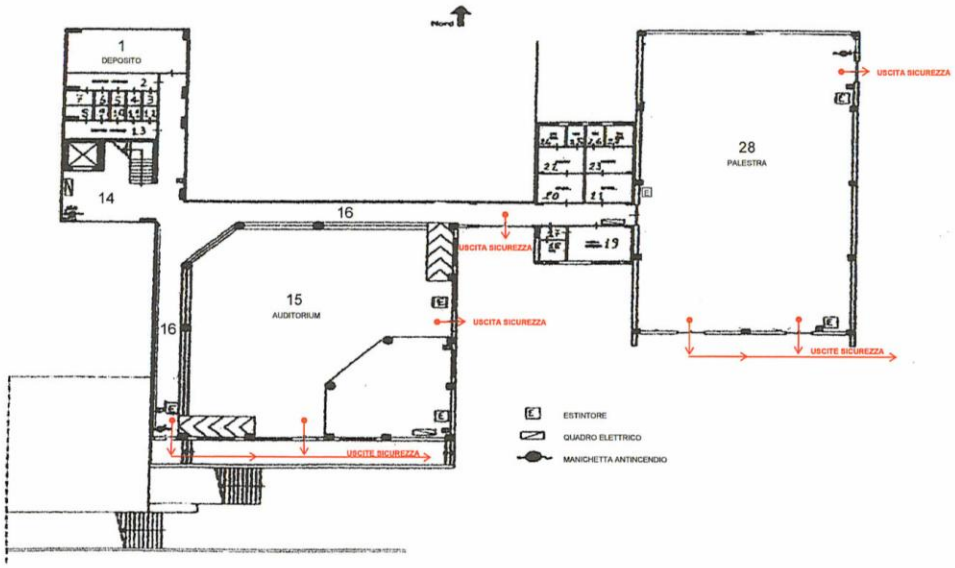
Il datore di lavoro

.....

Scuola Secondaria di 1° grado "R. SANZIO" - Via San Marco, n° 3 – telef. 095 496093 – e-mail: ctmm06700r@istruzione.it
cod. fisc. 80021700879 – CAP 95030 TREMESTIERI ETNEO (CT)

Piano Di Evacuazione

PLANIMETRIA PIANO TERRA



ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Quelle che seguono sono istruzioni di sicurezza che possono ritenersi valide per ogni circostanza.

ALLA DIRAMAZIONE DELL'ALLARME

- Mantieni la calma
- Interrompi immediatamente l'attività
- Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri, abiti o altro)
- Incolonnati dietro il compagno apri-fila
- Precedi il compagno serra-fila
- Ricordati di non spingere, non gridare e non correre
- Segui la via di fuga indicata dall'apposita segnaletica
- Il professore porterà con sé Il registro di classe
- Raggiungi la zona di raccolta assegnata

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

SE TI TROVI IN UN LUOGO CHIUSO:

- Tieni la calma
- Non precipitarti fuori
- Resta in classe e riparati sotto il banco, o vicino ail muri portanti
- Allontanati da: finestre, porte con vetri e armadi, perché cadendo possono ferirti
- Se sei nei corridoi, nei servizi o per le scale riparati sotto gli stipiti delle porte o all'angolo tra un pilastro ed una trave e successivamente rientra nella tua classe o in quella più vicina
- Dopo il terremoto, alla diramazione dell'allarme segui le istruzioni già indicate

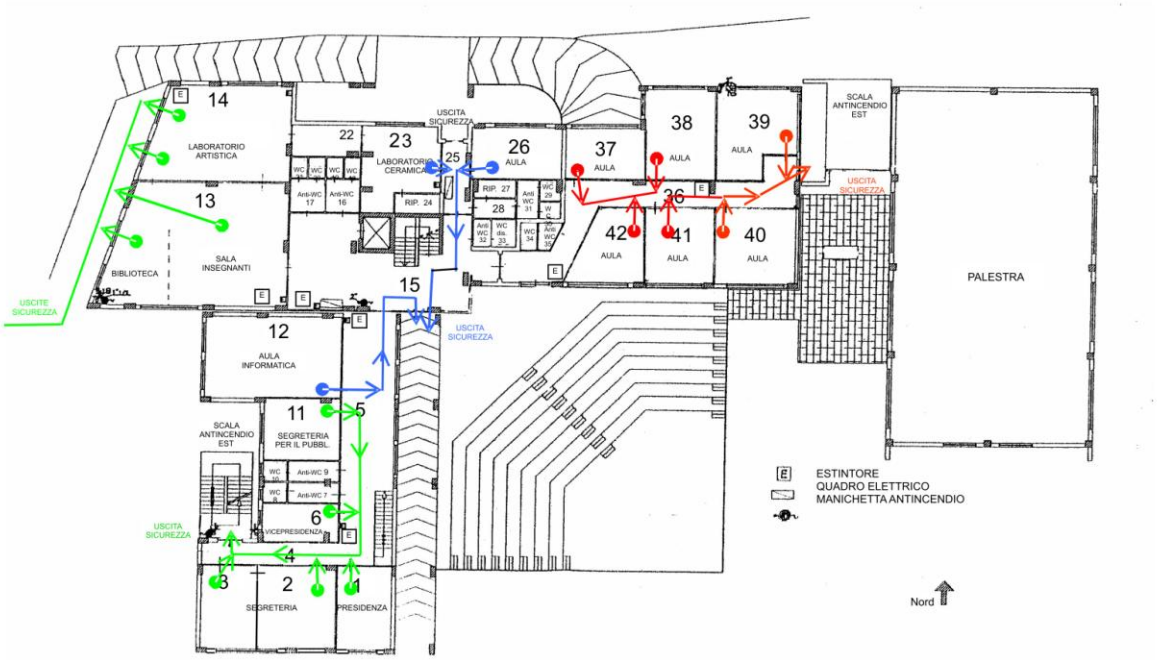
SE TI TROVI ALL'APERTO:

- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te
- Non avvicinarti ad animali spaventati

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

- Mantieni la calma
- Se l'incendio si è sviluppato nella classe esci subito chiudendo la porta
- Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabile le scale e i corridoi chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
- Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso
- Se Il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto)
- Alla diramazione dell'allarme, segui le istruzioni già indicate.

PLANIMETRIA PIANO PRIMO



ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Quelle che seguono sono istruzioni di sicurezza che possono ritenersi valide per ogni circostanza.

ALLA DIRAMAZIONE DELL'ALLARME

- Mantieni la calma
- Interrompi immediatamente l'attività
- Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri, abiti o altro)
- Incolonnati dietro il compagno apri-fila
- Precedi il compagno serra-fila
- Ricordati di non spingere, non gridare e non correre
- Segui la via di fuga indicata dall'apposita segnaletica
- Il professore porterà con sé Il registro di classe
- Raggiungi la zona di raccolta assegnata

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

SE TI TROVI IN UN LUOGO CHIUSO:

- Tieni la calma
- Non precipitarti fuori
- Resta in classe e riparati sotto il banco, o vicino ail muri portanti
- Allontanati da: finestre, porte con vetri e armadi, perché cadendo possono ferirti
- Se sei nei corridoi, nei servizi o per le scale riparati sotto gli stipiti delle porte o all'angolo tra un pilastro ed una trave e successivamente rientra nella tua classe o in quella più vicina
- Dopo il terremoto, alla diramazione dell'allarme segui le istruzioni già indicate

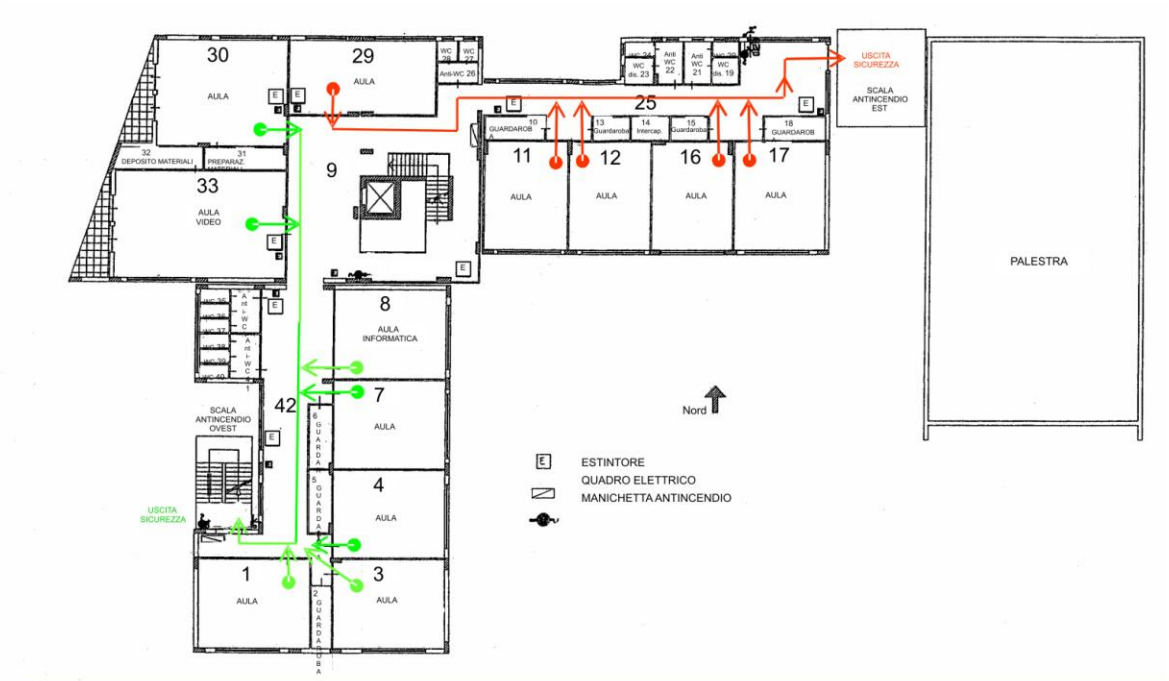
SE TI TROVI ALL'APERTO:

- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te
- Non avvicinarti ad animali spaventati

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

- Mantieni la calma
- Se l'incendio si è sviluppato nella classe esci subito chiudendo la porta
- Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabile le scale e i corridoi chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
- Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso
- Se Il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto)
- Alla diramazione dell'allarme, segui le istruzioni già indicate.

PLANIMETRIA PIANO SECONDO



ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Quelle che seguono sono istruzioni di sicurezza che possono ritenersi valide per ogni circostanza.

ALLA DIRAMAZIONE DELL'ALLARME

- Mantieni la calma
- Interrompi immediatamente l'attività
- Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri, abiti o altro)
- Incolonnati dietro il compagno apri-fila
- Precedi il compagno serra-fila
- Ricordati di non spingere, non gridare e non correre
- Segui la via di fuga indicata dall'apposita segnaletica
- Il professore porterà con sé Il registro di classe
- Raggiungi la zona di raccolta assegnata

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

SE TI TROVI IN UN LUOGO CHIUSO:

- Tieni la calma
- Non precipitarti fuori
- Resta in classe e riparati sotto il banco, o vicino ail muri portanti
- Allontanati da: finestre, porte con vetri e armadi, perché cadendo possono ferirti
- Se sei nei corridoi, nei servizi o per le scale riparati sotto gli stipiti delle porte o all'angolo tra un pilastro ed una trave e successivamente rientra nella tua classe o in quella più vicina
- Dopo il terremoto, alla diramazione dell'allarme segui le istruzioni già indicate

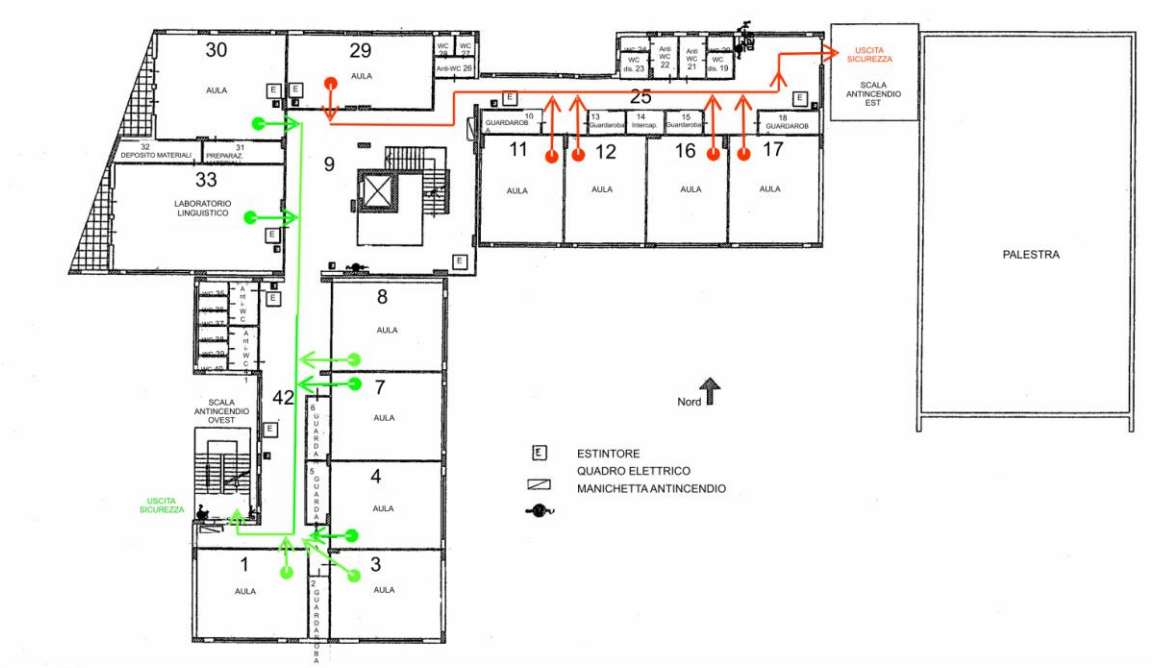
SE TI TROVI ALL'APERTO:

- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te
- Non avvicinarti ad animali spaventati

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

- Mantieni la calma
- Se l'incendio si è sviluppato nella classe esci subito chiudendo la porta
- Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabile le scale e i corridoi chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
- Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso
- Se Il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto)
- Alla diramazione dell'allarme, segui le istruzioni già indicate.

PLANIMETRIA PIANO TERZO



ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Quelle che seguono sono istruzioni di sicurezza che possono ritenersi valide per ogni circostanza.

ALLA DIRAMAZIONE DELL'ALLARME

- Mantieni la calma
- Interrompi immediatamente l'attività
- Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri, abiti o altro)
- Incolonnati dietro il compagno apri-fila
- Precedi il compagno serra-fila
- Ricordati di non spingere, non gridare e non correre
- Segui la via di fuga indicata dall'apposita segnaletica
- Il professore porterà con sé Il registro di classe
- Raggiungi la zona di raccolta assegnata

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

SE TI TROVI IN UN LUOGO CHIUSO:

- Tieni la calma
- Non precipitarti fuori
- Resta in classe e riparati sotto il banco, o vicino ail muri portanti
- Allontanati da: finestre, porte con vetri e armadi, perché cadendo possono ferirti
- Se sei nei corridoi, nei servizi o per le scale riparati sotto gli stipiti delle porte o all'angolo tra un pilastro ed una trave e successivamente rientra nella tua classe o in quella più vicina
- Dopo il terremoto, alla diramazione dell'allarme segui le istruzioni già indicate

SE TI TROVI ALL'APERTO:

- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te
- Non avvicinarti ad animali spaventati

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

- Mantieni la calma
- Se l'incendio si è sviluppato nella classe esci subito chiudendo la porta
- Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabile le scale e i corridoi chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
- Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso
- Se Il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto)
- Alla diramazione dell'allarme, segui le istruzioni già indicate.

Scuola Secondaria di 1° grado "R. SANZIO" - Via San Marco, n° 3 – telef. 095 496093 – e-mail: ctmm06700r@istruzione.it
cod. fisc. 80021700879 – CAP 95030 TREMESTIERI ETNEO (CT)

S.M.S. "Raffaello Sanzio"
Via San Marco N° 3
Tremestieri Etneo

Prot. N° _____ Tremestieri Etneo, _____

Al sig. Sindaco del comune di
TREMESTIERI ETNEO

e p. c.

All'Ispettorato Provinciale del Lavoro
Via Del Rotolo, 46
CATANIA

All'AUSL n° 3
Via S. M. La Grande, 5
CATANIA

Oggetto: Rilascio certificazioni, interventi di manutenzione e fornitura attrezzature.

Premesso che questa S.M.S. ha aggiornato, per l'anno scolastico 2007/08, il documento per la valutazione dei rischi con annesse le norme di comportamento distinte per singola calamità, in relazione ai rischi configurati e il citato documento è stato adottato da questa Direzione, giuste le disposizioni discendenti dall'applicazione del D. L.vo n. 626/94, dalla C. M. n. 119/99 e dal D. Lgs. n° 195/2003.

Nel rammentare che ai sensi della normativa vigente, richiamata dal D. L.vo n° 297/94 art. 85, l'Amministrazione Comunale è tenuta ad esercitare i compiti attribuiti dalla legislazione statale in materia di edilizia scolastica, compresi gli oneri per l'arredamento ed attrezzature aule, palestre, uffici ecc, si evidenzia che alla stessa Amministrazione Comunale compete anche:

1. La certificazione dei requisiti di agibilità e abitabilità;
2. La definizione d'uso degli ambienti scolastici;
3. La richiesta agli organi competenti delle autorizzazioni per gli utilizzi in deroga a disposizioni di legge vigenti;
4. La richiesta ai VV. F. per la certificazione di prevenzione incendi;
5. L'approntamento delle opere per l'adeguamento degli edifici alle norme vigenti;
6. La manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti esistenti.

Per quanto sopra, si coglie l'occasione, per i consequenziali provvedimenti di competenza, per comunicare, in allegato alla presente, il programma di attuazione delle misure di prevenzione e protezione individuate nel documento di valutazione dei rischi, secondo la tempistica ivi stabilita, per gli edifici facenti parte di questa scuola, al fine di renderli fruibili ed adeguati alla normativa vigente.

Si invita, inoltre, la S. V. a trasmettere, con l'urgenza che il caso riveste, la documentazione relativa alle certificazioni di agibilità delle strutture, degli impianti, per l'edificio sede di questa scuola.

Infine, si osserva che gli obblighi previsti dal citato decreto, si intendono assolti, da parte dei Dirigenti Scolastici, con la richiesta del loro adempimento all'Amministrazione competente.

Nell'attesa di gradito ceno di riscontro, si inviano distinti ossequi.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Mariolina Castorina

PROGRAMMA DI ATTUAZIONE
DELLE MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDI VIDUATE

- Richiedere il rilascio di tutte le certificazioni previste dal D. L.vo n° 626/94;
- Attenzionare la manutenzione periodica dell'intero edificio e della recinzione;
- Verificare periodicamente la funzionalità degli idranti;
- Rimuovere le cause di infiltrazione d'acqua;
- Verifica maniglie antipanico delle porte;

(Impianti elettrici)

- Affidare, a ditta abilitata, la manutenzione degli impianti ed utilizzatori elettrici;
- Installazione e verifica di sistema di allarme autoalimentato;
- Per qualsiasi intervento sull'impianto elettrico, pretendere la dichiarazione di conformità;
- Assicurare la verifica periodica dell'impianto;
- Limitare al massimo l'utilizzo di derivazioni a spina e, comunque, prevedere l'adeguato comando funzionale e l'adeguato tipo di cavo (cavi per posa mobile);

(Ascensori e montacarichi)

- Dotare gli ascensori di cartelli di segnalazione;

(Impianti idraulici)

- Assicurare una regolare manutenzione preventiva e periodica degli apparecchi a pressione;

(Impianto di rilevazione e protezione antincendio)

- Sottoporre a regolare manutenzione e verifica periodica i sistemi antincendio presenti;

(Organizzazione)

- Sostituzione di sedie e tavoli rotti;
- Eliminazione delle attrezzature non a norma;
- Posizionamento della segnaletica di emergenza e piante della struttura con l'indicazione delle vie di fuga;
- Le scaffalature devono essere ancorate alla muratura;
- Utilizzare i DPI per l'uso di prodotti per la pulizia, nei laboratori e nella centrale termica;
- Collocare vicino al telefono i numeri utili in caso di emergenza;
- Sorvegliare costantemente i corridoi e le entrate;

(Illuminazione)

- Assicurare un programma di manutenzione ordinaria;

(Vie di esodo ed uscite di emergenza)

- Migliorare la visibilità delle segnalazioni;

(Vetrate)

- Predisporre un intervento di straordinaria manutenzione finalizzato ad assicurare che le vetrate, le pareti traslucide o trasparenti siano realizzate con materiali sicuri;
- Assicurare che gli infissi quando sono aperti non possano costituire un rischio per lavoratori dipendenti ed alunni;

- Le vetrate e gli infissi devono essere protette contro i frantumi;

(Scale)

- Predisporre un intervento di straordinaria manutenzione finalizzato ad assicurare la protezione della pedata;

(Illuminazione)

- Dotare le finestre di apposite schermature e di vetri antifrantumi;

(Utilizzo di videoterminali)

- Il posizionamento dei VDT deve essere secondo la legge vigente;

(Pulizia)

- Realizzare il rivestimento con tinte chiare, lavabili e disinfettabili per un'altezza di 2 m;
- Non consentire l'accumulo di materiale corrosivo, irritante, etc., nell'area esterna;
- Provvedere alla pulizia quotidiana degli ambienti e spazi interni ed esterni;
- Controllare la presenza di batteri;

(Servizi igienici)

- Predisporre un intervento di straordinaria manutenzione dei locali finalizzato ad una generale ristrutturazione ed adeguamento alla normativa vigente, dotarli degli adeguati arredi e presidi igienico – sanitari;

(Microclima)

- Verificare la possibilità di installare sistemi di climatizzazione per le aree a maggior disagio microclimatico, migliorare la ventilazione e provvedere a ridurre la temperatura nelle aule;

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Mariolina Castorina

INTERVENTI DETTAGLIATI URGENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

Dal sopralluogo effettuato nel mese di ottobre dal RSPP sono state riscontrate diverse situazioni di rischio. Le criticità sono state rilevate ad ogni livello dell'edificio e richiedono immediati interventi di manutenzione classificabili in:

- Interventi di tipo elettrico;
- Interventi di rimozione;
- Interventi di ancoraggio;
- Interventi edili;
- Interventi sugli infissi;
- Interventi vari.

INTERVENTI DI TIPO ELETTRICO

Gli interventi di tipo elettrico riguardano il ripristino e la messa in sicurezza dell'impianto stesso, giacché presenta: fili scoperti da canaletta o pendenti o non isolati, cassette di derivazione scoperte o rotte, interruttori rotti, mal ancorati o non presenti, prese civili prive di placchette di copertura esterna, mancanza di luce nei vani (lampadine o plafoniere) e di luci di emergenza, mancanza di cover in plastica sulle prese e sugli interruttori ubicati nei pressi dei lavabi. Nello specifico dei singoli piani:

-PIANO TERRA: (ambiente n° 2, 3, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 17, 19, 26 e 28);

-PIANO PRIMO: (ambiente n° 3, 5, 9, 22 e 26);

-PIANO SECONDO: (ambiente n° 1, 3, 4, 7, 8, 9, 16, 17, 19, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41)

-PIANO TERZO: (ambiente n° 1, 6, 8, 9, 25, 31, 34, 35, 36, 37, 42);

INTERVENTI DI ANCORAGGIO

Gli interventi di ancoraggio riguardano la messa in sicurezza di elementi architettonici o di arredo rispetto alla possibilità di ribaltamento o caduta degli stessi a seguito di interventi calamitosi. Le criticità riscontrate sono: armadi alti più di 2,00 m semplicemente appoggiati al pavimento, pannelli di controsoffittature non adeguatamente incastrati nei loro alloggi.

INTERVENTI EDILI

Gli interventi edili riguardano la messa in sicurezza di elementi strutturali o di tamponamento dell'edificio rispetto alla possibilità di ribaltamento o caduta degli stessi a seguito di interventi calamitosi.

- All'interno dell'edificio le criticità riscontrate si limitano a un vano del PIANO PRIMO, precisamente il vano (38), in cui è stato rilevato un buco nella muratura di tamponamento. Il resto dell'edificio è risultato adeguato dal punto di vista degli interventi edili ai fini della sicurezza;
- All'ESTERNO dell'edificio la criticità riscontrata si limita alla mancanza di una rampa di accesso all'edificio per diversamente abili, che abbia una pendenza a norma (circa 8%).

INTERVENTI SUGLI INFISSI

Gli interventi sugli infissi riguardano la messa in sicurezza delle aperture, sia interne che esterne, sia porte che finestre, rispetto alla possibilità di ribaltamento o caduta delle stesse a seguito di interventi calamitosi. Inoltre gli interventi mirano ad una adeguato utilizzo delle stesse aperture in caso di evacuazione dell'edificio. Le criticità riscontrate sono: porte interne che non si chiudono adeguatamente a causa di una sbagliata messa in opera delle stesse, maniglie rotte, finestre fuori binario che non scorrono adeguatamente, porte il cui verso di apertura non risulta consono ai fini dell'evacuazione.

Il rilievo dell'edificio ha messo in mostra come gli interventi atti a ripristinare le aperture esterne riguardino ogni vano dell'edificio: pertanto l'intervento sulle finestre esterne andrà effettuato su tutto l'edificio, così come per le porte interne dovrà essere visionata la capacità di chiusura delle singole maniglie.

Per ciò che concerne invece il verso di apertura delle porte interne il rilievo ha messo in mostra quanto segue:

-PIANO PRIMO

- Lato ovest: presenza di porte interne che non risultano a norma in quanto l'apertura delle ante avviene all'interno del vano. In particolare va invertita la messa in opera delle porte degli ambienti: antibagni, ripostigli, e tutte le aule di lezione;
- Lato est: Lato ovest: presenza di porte interne che non risultano a norma in quanto l'apertura delle ante avviene all'interno del vano. In particolare va invertita la messa in opera delle porte degli ambienti: antibagni, ripostigli, e tutte le aule di lezione.

-PIANO SECONDO

- Lato ovest: presenza di porte interne che non risultano a norma in quanto l'apertura delle ante avviene all'interno del vano. In particolare va invertita la messa in opera delle porte degli ambienti: antibagni, aula informatica (08), ripostigli, e tutte le aule di lezione;
- Lato est: tutte le porte interne risultano a norma (verso di apertura delle ante verso l'esterno del vano) tranne quelle dei ripostigli (10) e (13). Necessita dunque l'inversione della messa in opera delle porta appena citate.

-PIANO TERZO

- Lato ovest: tutte le porte interne sia delle aule di lezione che dei bagni e dei ripostigli non risultano a norma in quanto l'apertura delle ante è verso l'interno del vano. Necessita dunque l'inversione della messa in opera della porta stessa;
- Lato est: tutte le porte interne risultano a norma (verso di apertura delle ante verso l'esterno del vano) tranne quelle dei ripostigli. Necessita dunque l'inversione della messa in opera delle porta appena citate.

INTERVENTI VARI

Nella categoria interventi vari sono stati racchiusi quegli interventi di carattere puntuale non ascrivibili alle altre categorie, ma che come le precedenti concorrono alla messa in sicurezza dell'intero stabile. Le criticità riscontrate sono: inadeguato posizionamento o mancanza di alcuni estintori, la mancanza di alcune ringhiere di protezione, l'assenza di alcune indicazioni riguardanti le vie di esodo in caso di calamità.

Il rilievo degli estintori ha messo in evidenza che tutte le unità presenti nello stabile sono in buono stato di conservazione e non ancora scaduti. Si è tuttavia riscontrata l'assenza di estintori in alcuni ambienti comuni di

rilevante importanza come ad esempio l'aula informatica (08) al secondo piano. Si è inoltre notato come, in presenza di quadri elettrici, vi siano estintori mobili non a CO_2. Bisogna dunque provvedere ad una adeguata ricollocazione delle unità presenti in situ e all'acquisto di nuove unità per ambienti che lo richiedono.

Il rilievo ha messo in evidenza come a tutti i livelli dell'edificio vi sia una vetrata a tutta altezza in prossimità dello spazio servente verticale (scale) particolarmente pericolosa. Tale ambiente è infatti particolarmente utilizzato dai discenti durante l'ingresso mattutino o durante i cambi d'ora e, al fine di evitare possibilità di urti o defenestrazioni, sarebbe opportuno installare delle ringhiere in acciaio interne con un passo tale da evitare qualsiasi danno dovuto ad urto contro le vetrate stesse.

È inoltre stata rilevata la necessità di interventi di messa in sicurezza anche per:

- CORTILE PICCOLO LATO EST, per il quale è necessaria: la messa in opera di segnaletica indicante l'uscita di sicurezza tramite scala esterna. Sarebbe inoltre opportuno non utilizzare tale cortile per la ricreazione in quanto la scala che lo collega al cortile grande rappresenta un rischio per gli alunni;
- CORTILE PICCOLO LATO OVEST, per il quale è necessario: eliminare l'automatismo elettrico del cancello grande carrabile; evitare di parcheggiare veicoli a motore nello spazio adiacente al punto di raccolta degli alunni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Mariolina Castorina